

INFORMAZIONI GENERALI	
Nome e sigla del soggetto proponente	MANI TESE
Decreto di iscrizione all'Elenco	n. 2016/337/000224/4 del 04/04/2016
Nome e sigla della Controparte/i locale/i	UPCZ - União Provincial dos Camponeses da Zambézia
Partner iscritti all'Elenco	ICEI - Istituto Cooperazione Economica Internazionale
Altri Partner	Università degli Studi di Firenze Università Politecnica di Quelimane Municipio di Quelimane Comune di Milano Comune di Reggio nell'Emilia Fondazione E35 Gnucoop soc. coop. - IT for non profit
Titolo dell'iniziativa	Quelimane agricola: produce, cresce e consuma sostenibile
Paese di realizzazione	Mozambico
Regione di realizzazione	Provincia della Zambézia
Città di realizzazione	Area urbana e periurbana di Quelimane (distretti di Quelimane, Nicoadala e Namacurra)
Settore OCSE/DAC e relativo Sottosettore OCSE/DAC <i>[indicare al massimo due in ordine di priorità]</i>	311 Agricoltura 31120 Sviluppo agricolo, Progetti integrati, Sviluppo produzione 31191 Servizi agricoli, marketing e organizzazione, stoccaggio e trasporto, creazione di riserve
SDGs (Obiettivi di sviluppo sostenibile) <i>[indicare al massimo tre in ordine di priorità]</i>	SDG 2: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile. SDG 12: Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo. SDG 15: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre, gestire sostenibilmente le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e far retrocedere il degrado del terreno, e fermare la perdita di diversità biologica.
Durata prevista	36 mesi
L'intervento si innesta all'interno di un'altra iniziativa in corso realizzata dal proponente con fondi propri o di altri finanziatori? Se sì, specificare la relazione tra l'iniziativa presentata all'AICS e l'altro intervento (ad es. coincidenza di tutte le attività o solo di parte).	NO
Costo Totale	1.674.444 €
Contributo AICS	1.506.426 € (89,97%)
Apporto Monetario del proponente	97.710 € (5,83%)
Apporto di Altri (specificare ogni altro finanziatore)	70.308 € (4,20%) (ICEI, Università degli Studi di Firenze, Comune di Milano, Comune di Reggio nell'Emilia, Università Politecnica di Quelimane, Gnucoop)
Rate di contributo (pari al numero delle annualità di durata dell'iniziativa)	I rata € 628.228 contributo AICS II rata € 523.638 contributo AICS III rata € 354.560 contributo AICS

1. STRATEGIA DI INTERVENTO

1.1 Descrizione dettagliata delle attività

NB: la tabella è stata riportata in orizzontale per facilitarne la lettura

Quelimane agricola: produce, cresce e consuma sostenibile

ATTIVITA' R1.1 - Programma di sviluppo di capacità dei produttori per l'implementazione di 18 campagne agricole annuali con tecniche innovative agroecologiche (Agricoltura di Conservazione e Agricoltura Sintropica)

METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE

Il progetto prevede il miglioramento della produzione agricola nelle aree urbane e periurbane di Quelimane, in termini quantitativi e qualitativi, ed un aumento della redditività e stagionalità produttiva attraverso tecniche agroecologiche e tecnologie innovative - soprattutto per il continente africano – capaci di favorire sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici. Questo risultato sarà raggiunto attraverso le prime 5 attività dell'iniziativa.

Prima di procedere con le attività, lo staff del progetto, insieme a partner e autorità locali, comunicherà alle comunità selezionate che l'iniziativa è stata approvata e di forma partecipata saranno pianificate le prime formazioni.

Nel primo trimestre dell'iniziativa, parallelamente alle visite nelle comunità e al lancio ufficiale del progetto, sarà elaborato un Piano dettagliato di formazione per i produttori che sarà condiviso con i tecnici dello SDAE (Servizi Distrettuali delle Attività Economiche) dei 3 distretti che prenderanno in carico l'assistenza tecnica ai beneficiari dopo la fine del progetto.

Le formazioni verteranno sui seguenti 6 macro settori:

- Agricoltura Sintropica (AS), Cambiamenti climatici e Sistemi resilienti (Sistemi Agroforestali Sintropici, SAFs)
- Irrigazione migliorata
- Agro-itticoltura: piscicoltura estensiva consociata con i SAFs
- Vivai e Banche di semi agroforestali
- Compostaggio e fertilizzanti
- Mangrovieti

L'esecuzione del Piano di formazione prevede una prima tappa (5° mese) ove verranno eseguite 2 sessioni di formazione per ognuna delle 6 componenti per i tecnici del progetto e degli SDAE. A partire dal 6° mese della 1° annualità inizieranno le formazioni permanenti dei produttori e verranno prodotti manuali tecnici per ogni tematica.

Una delle prime formazioni sarà una visita di scambio dei beneficiari di quest'iniziativa a Pebane e Mocubela, dove sono realizzati i progetti AICS Eco-Ilhas e Foreste - e quest'ultimo vede ICEI e Mani Tese come partner.

L'approccio metodologico di tutte le formazioni sarà di *Farmer Field Schools* in modalità *on-the-job* e include sessioni notturne di proiezione di foto e filmati sulle tematiche affrontate, seguiti da dibattito finale¹.

¹ Esempio di video che saranno proiettati:

	<p>I formatori saranno esperti sia internazionali che nazionali, tra cui i tecnici dell'università di Firenze, dell'università Politecnica di Quelimane e di quella forestale di Mocuba. Per quel che riguarda le formazioni in AS, queste si avvarranno di specialisti internazionali e soprattutto dei tecnici che ICEI-Mozambico sta formando nei progetti AICS in corso Eco-Ilhas e Foreste – quest'ultimo in collaborazione con Mani Tese.</p> <p>Alla fine delle 3 annualità verrà pubblicato un "Prontuario di AS in Mozambico" che raccoglierà esperienze di successo, buone pratiche e lezioni apprese, valorizzando gli elementi di innovatività dell'approccio nella regione.</p> <p>L'azione formativa sarà integrata nel primo anno dalla coltivazione dimostrativa di 18 ettari di SAFs (in sinergia con R1.2).</p>
OUTPUT	<p>1 Piano di formazione triennale per 18 comunità diviso in 5 moduli</p> <p>6 manuali tecnici tematici</p> <p>1 Prontuario di Agricoltura Sintropica in Mozambico</p> <p>1 visita di scambio tra produttori su AS</p> <p>540 giorni di formazione (30 beneficiari/ formazione/ comunità) nell'arco di 30 mesi (1 formazione/ mese/comunità)</p>
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	<p>540 (30 per comunità, 18 comunità in 3 distretti) produttori partecipano alle formazioni</p> <p>15 tecnici dello SDAE (5 per distretto)</p>
BENEFICIARI INDIRETTI	<p>2.700 (produttori più nuclei familiari)</p> <p>Tutti gli agricoltori e loro famiglie delle comunità non scelti come beneficiari</p> <p>Autorità e istituzioni locali</p>
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>ICEI è responsabile dell'attività e Mani Tese della sua supervisione.</p> <p>Le università di Firenze, Politecnica di Quelimane e Forestale di Mocuba forniranno contenuti e professori per le formazioni e, allo stesso tempo, si formeranno sull'Agricoltura Sintropica.</p> <p>I tecnici dello SDAE dei 3 distretti beneficeranno delle formazioni e collaboreranno nella pianificazione ed esecuzione dei programmi di formazione. Avranno inoltre il compito di applicare quanto appreso per garantire la sostenibilità delle azioni per mezzo dell'assistenza tecnica ai beneficiari a fine progetto.</p> <p>I tecnici provinciali del MITADER, del Ministero dell'Agricoltura e della Pesca parteciperanno alle formazioni e saranno moltiplicatori, a livello provinciale e nazionale, dell'approccio metodologico e della strategia legata all'AS.</p>
ATTIVITA' R1.2 - Realizzazione di 18 campagne agricole annuali con tecniche di AC e AS, introduzione di 4 tipi di Sistemi Agroforestali Sintropici (agricolo, frutticolo, orticolo e agro-ittico) con l'utilizzo di specie ad alto valore nutrizionale e fitoterapico	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	<p>L'approccio metodologico sarà basato sull'Agricoltura Sintropica, tecnica nata in Brasile all'interno dell'Agricoltura di Conservazione e ancora poco conosciuta in Europa e Africa. Si basa sui Sistemi AgroForestali Successionali, fomentando la creazione di una foresta produttiva - un vero e proprio ecosistema che promuove la biodiversità e le successioni vegetative dei gruppi di piante (Pioniere, Secondarie di</p>

<https://www.youtube.com/watch?v=gSPNRu4ZPvE>

<https://www.youtube.com/watch?v=WpNBmdez2PA>

Dal momento che la metodologia dell'AS è nata in Brasile, la lingua è la stessa del Mozambico, il portoghese, e questo favorisce lo scambio di esperienze.

	<p>ciclo corto e lungo e Primarie o perenni). Nei SAFs saranno sfruttati fino a 5 strati produttivi verticali permettendo una coltivazione intensiva². Si tratta di un approccio innovativo rispetto ai paradigmi dell'agricoltura e della sostenibilità dato che, contrariamente alle tecnologie convenzionali, non impoverisce i suoli ma li arricchisce di anno in anno, così come per le fonti idriche, aumentando la biodiversità, rigenerando il manto forestale e combattendo erosione, siccità e desertificazione. È una tecnica che permette la produzione su 12 mesi e prevede anche la coltivazione di specie medicinali. Infine, non ha bisogno di meccanizzazione e non prevede l'uso di agrochimici o biopesticidi. L'AS è in grado di rigenerare suoli "morti" senza impoverire altri terreni da cui si sottraggono energie (biomassa) per mantenere la fertilità del campo coltivato poiché la biomassa necessaria è fornita dalla parte silvicola del SAFs, fornendo anche un controllo naturale dei parassiti.</p> <p>I SAFs realizzati saranno di 5 modalità differenti a seconda delle necessità locali: agricolo, frutticolo, orticolo, agro-ittico (quando consociati con vasche di piscicoltura) e SAFs applicati a ambienti estremi, come aree in via di desertificazione e/o salinizzate³, che ICEI ha sperimentato nel distretto di Pebane.</p> <p>Il progetto prevede di aprire, durante il 1° anno, 1 ettaro in ogni comunità come campo dimostrativo di risultati (CDR) e all'interno dei quali ogni beneficiario diretto gestirà, con la assistenza tecnica del progetto, una porzione di 330m2 e ne raccoglierà i frutti.</p> <p>A partire dal 2° anno i beneficiari potranno applicare le tecniche apprese all'interno dei loro campi individuali. Alla fine della 3° annualità si avranno 32 ettari coltivati con SAFs nei campi individuali che si andranno a sommare ai 18 ettari di campi dimostrativi, per un totale di 50 ettari coltivati a SAFs che equivalgono a 50 ettari di terra riforestata ed altamente produttiva.</p> <p>I campi dimostrativi prevedono anche 5 unità agro-ittiche: vasche di 500 m2 ciascuna a cui sono consociati i SAFs e che sfruttano l'acqua fertilizzata dalle deiezioni dei pesci i quali, a loro volta, beneficeranno di insetti, frutta, vegetazione, ombra e diminuzione degli sbalzi termici fornita dai SAFs. Questa modalità è un'innovazione attualmente in fase di sperimentazione da parte di ICEI nel distretto di Pebane.</p> <p>Si monterà inoltre un SAFs dimostrativo all'interno della sede del progetto a Quelimane per poter avere una "vetrina" da mostrare a altre OSC interessate, autorità locali e vari stakeholder.</p> <p>Infine, nelle aree degradate di mangrovieti, il progetto riforesterà 3 ettari per combattere erosione e salinizzazione dei suoli e restaurare parte del bioma originario, oltre a sensibilizzare le comunità circa l'importanza dei mangrovieti per l'intero macroecosistema locale.</p> <p>Per un approfondimento sull'AS si veda l'Allegato n°5.</p>
OUTPUT	<p>50 ettari di terre degradate riforestare e messe in produzione attraverso i SAFs (18 ettari di campi dimostrativi e 32 ettari di SAF individuali)</p> <p>5 unità agro-ittiche funzionanti</p>

² In Brasile è dimostrato che tale metodologia riesce a produrre 70 tonnellate per ettaro all'anno (fonte: Agenda Goestch, <http://agendagotsch.com/>, contro i 700 KG/ettaro/anno prodotti in Mozambico (Fonte GTZ, German Technical Cooperation Agency)

³ *The percentage of forested land in Mozambique has rapidly diminished in recent years. This is due to deforestation practices and degradation, especially along the main economic corridors and around urban centres. Although rural communities use forests for their subsistence, the main causes of deforestation and degradation are commercial activities such as intense demand of firewood and charcoal in urban zones, the transformation of forest into large commercial agricultural areas, commercial logging and the development of mining activities,* <http://www.fao.org/mozambique/fao-in-mozambique/mozambique-at-a-glance/en/>

	3 ettari di mangrovie riforestati
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	540 produttori (30 per comunità, 18 comunità in 3 distretti) Tutti gli agricoltori e loro famiglie delle comunità non scelti come beneficiari 6 tecnici SDAE
BENEFICIARI INDIRETTI	2.700 (produttori più nuclei familiari) Tecnici SDAE e del Ministero della Pesca e dell'Ambiente di 3 distretti
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	ICEI è responsabile dell'attività e Mani Tese della sua supervisione. Le università Politecnica di Quelimane e quella Forestale di Mocuba aiuteranno nel monitoraggio delle attività e organizzeranno le informazioni per la pubblicazione del "Prontuario di AS in Mozambico" I tecnici dello SDAE collaboreranno nella pianificazione ed esecuzione delle attività e sensibilizzeranno i beneficiari. Avranno il compito di applicare quanto appreso per poter fornire assistenza tecnica ai beneficiari a fine progetto. I tecnici provinciali del MITADER e del Ministero dell'Agricoltura e quello della Pesca monitoreranno tutte le tappe dei lavori per sviluppare le competenze necessarie a diffondere risultati e potenzialità dell'AS a livello provinciale e nazionale.
ATTIVITA' R1.3 - Costituzione di 18 vivai e banchi di semi agroforestali, con un approccio di ricerca e sperimentazione applicata, funzionali ad attività agricole e di rigenerazione ambientale	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	L'Agricoltura Sintropica prevede un approccio di ricerca-azione funzionale sia alla definizione delle consociazioni di specie a seconda del clima e delle necessità, sia all'introduzione di specie non convenzionali ad alto valore commerciale, fitoterapico e nutritivo. Tra queste il progetto introdurrà nelle comunità la coltivazione dell'aglio, del fico d'india, di nuove varietà di ortaggi, specie xerotolleranti, alofite e piante acquatiche commestibili. Questa modalità richiede la creazione di Vivai e Banche di semi agroforestali, analisi chimiche dei suoli e delle acque e la fabbricazione di compost e fertilizzanti. Nelle 18 comunità si installeranno 18 vivai agroforestali, banche di semi e unità di compostaggio (quest'ultima prevista dalla R1.4) oltre a unità di produzione di fertilizzanti che saranno gestiti dai produttori organizzati in comitati di gestione. Presso la sede del progetto, a Quelimane, verrà creato un Centro di ricerca Sintropico costituito da un campo SAFs pilota, un laboratorio di analisi, un vivaio e una banca dei semi oltre che da un'unità di compostaggio. Nel Centro verranno testate nuove piante e consociazioni tra specie e vi verranno prodotte le piantine per i SAFs, in base alla pianificazione delle campagne agricole. Il Vivaio del Centro Sintropico produrrà mensilmente, a partire del 4° mese del progetto, 1.000 piantine di alberi (I anno) e 500 a partire dal II anno, come anche numerose piantine di ortaggi. Il Centro Sintropico sarà gestito dal Cooperante Agronomo insieme con il Coordinatore locale per il miglioramento della produzione agricola mentre i vivai e le banche di semi comunitari avranno un comitato di gestione composto da beneficiari. Il Centro Sintropico, a partire del 2° semestre del 1° anno, produrrà mediamente ogni 4 mesi 0,5 tonnellate di compost e 2.000 litri di fertilizzanti sperimentali. Sarà infine creato un vivaio per la riforestazione dei mangrovi, capace di produrre 4.000 piantine all'anno. Il progetto si avvarrà dell'esperienza del progetto Foreste dove Mani Tese e ICEI, attraverso un comitato scientifico creato <i>ad hoc</i> , hanno già iniziato attività di

	<p>ricerca-azione su vivai, banchi di semi e compost/fertilizzanti.</p> <p>Le attività di ricerca sono funzionali a definire i migliori consorzi e tipi di SAFs per le comunità. Questo know-how sarà poi trasferito alle comunità garantendo così la sostenibilità dell'azione.</p>
OUTPUT	<p>1 Centro Sintropico composto da Vivaio, Banca di semi, SAFs sperimentale e un'unità di compostaggio e produzione fertilizzanti</p> <p>19 vivai agroforestali (18 nelle comunità e 1 nella sede) che produrranno 21.000 piantine di alberi e altrettante di specie agricole.</p> <p>1 vivaio per la produzione di piantine di mangrovie</p> <p>1 unità di produzione di fertilizzanti con produzione di 2.000 litri ogni 4 mesi</p> <p>20 Banchi di semi agroforestali (18 nelle comunità, 1 nella sede del progetto e 1 per i mangrovieti) contenenti mediamente in stock 50 specie di alberi e più di 50 specie agricole</p>
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	<p>540 (30 per comunità, 18 comunità in 3 distretti) produttori</p> <p>6 tecnici SDAE</p>
BENEFICIARI INDIRETTI	<p>2.700 (produttori più nuclei familiari)</p> <p>Tutti gli agricoltori e loro famiglie delle comunità non scelti come beneficiari</p> <p>Tecnici del MITADER, del Ministero dell'Agricoltura e della Pesca che beneficeranno delle ricerche del Centro Sintropico</p>
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>ICEI è responsabile dell'attività e Mani Tese della sua supervisione.</p> <p>I tecnici dello SDAE dei 3 distretti parteciperanno alle formazioni e avranno il compito di applicare quanto appreso per poter dare appoggio tecnico ai beneficiari a fine progetto.</p> <p>Le università di Firenze, Politecnica e quella Forestale di Mocuba aiuteranno nel monitoraggio delle attività ed organizzeranno le informazioni per la pubblicazione finale del "Prontuario di AS in Mozambico".</p> <p>I tecnici provinciali del MITADER, del Ministero dell'Agricoltura e della Pesca seguiranno tutte le tappe dei lavori per poter poi applicare le tecniche apprese negli altri loro contesti di intervento a livello provinciale e nazionale.</p>
ATTIVITA' R1.4 - Costruzione di 18 impianti di captazione/irrigazione sulla base delle necessità comunitarie, usufruendo di tecnologie innovative appropriate, e di 18 unità di compostaggio	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	<p>La scelta di lavorare coi sistemi di irrigazione e di captazione dell'acqua piovana proviene dalla necessità di svincolare la produzione dalle precipitazioni, ancora più scarse e irregolari come effetto del cambiamento climatico. Secondo la World Bank⁴ il Mozambico è il terzo Paese al mondo che più risente dei cambiamenti climatici e per questo motivo il progetto ha una forte componente ambientale perfettamente armonizzata con le necessità produttive.</p> <p>In Zambezia l'agricoltura è spesso realizzata con metodi rudimentali che non prevedono l'irrigazione⁵, per una incapacità tecnica e mancanza di disponibilità finanziaria. Questo fattore causa la perdita di enormi porzioni di suolo fertile e di mercato da parte degli agricoltori (che altrimenti potrebbero vendere prodotti nel corso dell'intero anno nella città di Quelimane).</p> <p>L'attività prevederà tre fasi di lavoro. Nella prima fase (1° Missione) sarà realizzato un <i>assessment</i> del contesto locale, la pianificazione e la co-progettazione degli interventi e dei comitati di gestione. La seconda fase (2° Missione) prevederà la</p>

⁴ World Bank. 2010. *Economics of Adaptation to Climate Change: Mozambique*. Washington, DC. © World Bank. <https://openknowledge.worldbank.org/handle/10986/12748> License: CC BY 3.0 IGO

⁵ The social progress index for access to improved sources of water and sanitation ranks Mozambique 128th and 119th, respectively, out of 135 countries (<http://www.worldbank.org/en/country/mozambique/overview#1> dati aprile 2017)

	<p>progettazione effettiva degli interventi e la formazione dei beneficiari. La terza fase (3° Missione) prevederà il monitoraggio degli interventi realizzati, dei loro impatti e del sistema di gestione.</p> <p>Gli interventi saranno divisi in due categorie, appropriate ai contesti delle comunità di due diverse regioni: una più lontana dalla città di Quelimane e lontana dal mare e una seconda più vicina alla città e al mare.</p> <p>Nella prima si prevede la realizzazione di 4 bacini idrici scavati <i>ad hoc</i> dove si alleviranno estensivamente (senza bisogno di essere alimentati artificialmente) pesci e che forniranno acqua altamente fertilizzata ai campi circostanti.</p> <p>Nella seconda regione, caratterizzata da problemi legati alla salinità dell'acqua, il progetto introdurrà 6 sistemi di irrigazione che lavoreranno in 6 ettari su cui verranno creati dei campi di dimostrazione di risultati dei SAFs, uno per comunità. Gli interventi di irrigazione saranno di due tipi. Le <i>sand dams</i> sono strutture costruite a parziale sbarramento di un fiume a carattere stagionale, pensate per trattenere ghiaie e sabbie che, trasportate dall'acqua, si stratificano e formano un acquifero permanente a monte della <i>sand dam</i>, in grado di immagazzinare acqua che rimane disponibile durante tutto l'anno. I <i>flood wells</i> sono pozzi superficiali realizzati nelle aree golenali di corsi d'acqua stagionali che accumulano acqua durante le piene e che sono dunque in grado di fornire acqua dolce durante la stagione secca.</p> <p>Verranno inoltre realizzate 18 strutture di raccolta dell'acqua piovana da tetto finalizzate ad un'agricoltura familiare di sussistenza.</p> <p>Nella fase di diagnostica, atta alla realizzazione di un'analisi del contesto locale, verrà effettuata una raccolta di dati (tra cui campionamenti su pozzi) a rafforzamento dello stato dell'arte, al fine di ottenere una caratterizzazione qualitativa della risorsa idrica sotterranea nell'ottica della realizzazione di interventi sostenibili per l'utilizzo dell'acqua di falda.</p> <p>Al fine di pianificare gli interventi, verranno utilizzate metodologie quali l'Analisi Diagnostica e il <i>Participatory Rural Appraisal</i>, valutando l'appropriatezza di soluzioni di <i>water harvesting</i>, quali <i>rooftop water harvesting</i>, <i>ponds</i> e <i>sand dams</i>, e irrigazione convenzionale, o una combinazione dei due.</p> <p>La seconda fase prevederà la progettazione effettiva degli interventi e la formazione dei beneficiari, con un corso e 4 cantieri scuola. La terza fase prevederà il monitoraggio degli interventi realizzati, dei loro impatti e del sistema di gestione. Durante l'arco del progetto il Dipartimento di Gestione dei Sistemi Agrari, Alimentari e Forestali (GESAAF) dell'Università di Firenze parteciperà a conferenze sia in Mozambico (si veda R3.2, R3.4) che in Italia, in collaborazione con la sede AICS di Firenze.</p> <p>L'attività prevede, infine, che ogni Vivaio comunitario abbia una unità di compostaggio. Nelle 18 comunità si prevede di produrre mediamente fino a 0.5 tonnellate di compost ogni 6 mesi.</p>
OUTPUT	<p>6 impianti di <i>water harvesting</i> e irrigazione da pozzo e/o acqua superficiali (3 <i>sand dams</i> e 3 pozzi)</p> <p>8 Sistemi di irrigazione manuali a pozzo</p> <p>18 impianti di raccolta dell'acqua piovana da tetto</p> <p>4 bacini idrici di 500 m² e loro sistema di pompaggio e canali irrigui</p> <p>18 unità di compostaggio comunitarie che producono mediamente 10 tonnellate di compost ogni 6 mesi a partire del 2° trimestre del primo anno</p>

	Manuale per la realizzazione di opere di irrigazione e <i>water harvesting</i> per la formazione dei beneficiari. Sarà inoltre realizzato un articolo scientifico per la divulgazione del progetto a livello internazionale.
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	540 (30 per comunità, 6 comunità, 3 distretti) Tecnici: 6 SDAE, 2 INIR, 1 del Ministero della pesca
BENEFICIARI INDIRETTI	2.700 (produttori più nuclei familiari) Tutti gli agricoltori e loro famiglie delle comunità non scelti come beneficiari
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>L'Università degli Studi di Firenze è responsabile dell'attività e Mani Tese della sua supervisione.</p> <p>La popolazione, le autorità competenti per la gestione della risorsa idrica e agricoltura, e le autorità governative locali saranno coinvolte in tutte le fasi. Nella prima fase saranno realizzati <i>focus groups</i>, interviste e analisi di campo. Nella seconda fase gli stakeholder saranno coinvolti nelle attività di formazione e cantiere scuola, per formare sia personale esperto nella costruzione, sia nella gestione. Nella terza fase gli <i>stakeholder</i> saranno coinvolti, in <i>focus group</i> e con questionari, per valutare l'<i>output</i> del progetto e potenziare ulteriormente gli interventi realizzati. I tecnici provinciali del MITADER e del Ministero dell'Agricoltura seguiranno tutte le tappe dei lavori per poter poi applicare le tecniche apprese negli altri loro contesti di intervento.</p> <p>INIR, gli SDAE dei 3 distretti ed 1 tecnico del ministero della pesca, i tecnici provinciali del MITADER e del Ministero dell'Agricoltura seguiranno tutte le tappe dei lavori per poter poi applicare le tecniche apprese negli altri loro contesti di intervento.</p>
ATTIVITA' R1.5 - Identificazione e sviluppo di una piattaforma tecnologica <i>opensource</i> che faciliti l'informazione e la comunicazione tra i produttori agricoli su meteo, dinamiche di prezzi, <i>alert system</i> per fiere, eventi e mercati	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	<p>I produttori, pur possedendo – nella maggior parte dei casi – un cellulare (anche se spesso non smartphone e quindi senza connessione ad internet) non riescono ad essere al corrente, in tempo reale, di informazioni per loro fondamentali come le condizioni meteo, l'andamento dei prezzi dei prodotti che coltivano e la presenza di eventi/fiere nei mercati di prossimità e/o nei loro distretti.</p> <p>Se gli agricoltori fossero a conoscenza dei prezzi di mercato prevalenti nei vari mercati dell'area ed anche all'esterno, potrebbero contrattare per un miglior prezzo dei loro prodotti – sia nella vendita agli intermediari sia in quella diretta. La stessa preoccupazione riguarda le informazioni sulla meteorologia: i parametri meteorologici e climatici determinano infatti la maggior parte degli avvenimenti agronomici quali la crescita delle piante, l'epidemiologia delle malattie fungine e gli stadi di sviluppo dei parassiti.</p> <p>Per far fronte a questo limite, l'iniziativa adotta un approccio ad hoc di innovazione sociale digitale che prevede l'uso della tecnologia per risolvere problemi ambientali e sociali promuovendo, allo stesso tempo, nuove collaborazioni tra settore pubblico, settore privato e terzo settore.</p> <p>Il servizio SMS, elaborato dal partner di progetto Gnucoop, sarà presentato alle istituzioni locali e proposto alle compagnie telefoniche funzionanti in loco per l'attivazione di un possibile accordo di partenariato che ne possa ulteriormente ridurre i costi - in un'ottica di partnership win-win di responsabilità sociale d'impresa. Questo approccio, <i>shared value based</i>, è già in atto in diversi Paesi (come in Italia, ad esempio) dove alcune compagnie telefoniche mettono a disposizione le proprie piattaforme tecnologiche per la diffusione di messaggi di</p>

	<p>testo ai beneficiari di un determinato progetto/programma.</p> <p>La presente attività prevede l'invio di (almeno) 9.000 SMS in 3 anni, in portoghese e quando possibile anche nei dialetti locali. I messaggi di testo forniranno agli agricoltori informazioni aggiornate su dati climatici, prezzi dei prodotti e novità su mercati/fiere. Gli agricoltori collegati a questa applicazione riceveranno inoltre informazioni sulle possibilità di incrementare la produttività, garantire la sicurezza alimentare e proteggere i loro raccolti in caso di maltempo.</p> <p>Grazie alle informazioni inviate via SMS, i produttori potranno quindi conoscere i prezzi dei beni da loro coltivati, così come informazioni su meteo ed eventi, senza muoversi dal loro villaggio e senza la necessità di connettersi ad internet. In questa attività saranno coinvolti anche i quattro mercati dei tre distretti identificati dalla presente iniziativa per verificarne l'interesse ad estendere il servizio di informazione SMS ai commercianti.</p> <p>Per l'introduzione del servizio verranno organizzati <i>workshops/training</i> con i produttori ai quali parteciperanno anche le autorità locali.</p> <p>Dopo il primo mese di invio dei messaggi di testo, tale servizio verrà valutato dallo staff del progetto insieme ai beneficiari dello stesso. Dal momento che il servizio è previsto per essere personalizzabile e modificabile, sarà realizzato un <i>follow-up</i> per poter meglio venire incontro alle necessità dei beneficiari.</p>
<i>OUTPUT</i>	<p>Piattaforma ICT (<i>Information and Communication Technology</i>) sviluppata e funzionante</p> <p>3 giorni di formazione sull'utilizzo della piattaforma, 1 per ogni distretto, per 30 beneficiari</p> <p>Almeno 90.000 SMS inviati in 3 anni ai produttori/commercianti beneficiari del progetto</p> <p>Dialogo settore pubblico, settore privato, terzo settore nel tentativo di partnership <i>win-win</i> di responsabilità sociale d'impresa per ampliare il servizio SMS</p> <p>Divulgazione dei risultati del progetto ad almeno una conferenza/evento di <i>Digital Social Innovation</i></p>
<i>BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)</i>	<p>540 (30 per comunità, 6 comunità, 3 distretti)</p> <p>20 funzionari pubblici</p>
<i>BENEFICIARI INDIRETTI</i>	<p>2.700 (produttori più nuclei familiari)</p> <p>Tutti gli agricoltori e loro famiglie delle comunità non scelti come beneficiari</p>
<i>RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</i>	<p>Gnucoop è responsabile dell'attività e Mani Tese della sua supervisione.</p> <p><i>Stakeholders</i> coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gnucoop - Produttori - Autorità locali - Settore privato <p>Coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>: i diversi attori del settore pubblico, di quello privato e del terzo settore collaboreranno per elaborare un sistema di invio SMS ai produttori beneficiari del progetto e in seguito ai commercianti dei mercati. Lo staff di progetto tenterà un approccio <i>shared values based</i> con le principali compagnie telefoniche del Mozambico</p>
ATTIVITA' R2.1 - Potenziamento della catena commerciale dei prodotti agricoli attraverso la realizzazione o ricondizionamento di magazzini di stoccaggio (1 per distretto) costruiti secondo tecniche sostenibili di ventilazione naturale e raffrescamento passivo	
<i>METODOLOGIA E</i>	L'esperienza di Mani Tese nella regione e l' <i>assessment</i> realizzato tra aprile e giugno

<p>APPROCCIO ADOSSATI PER LA REALIZZAZIONE</p>	<p>2017 hanno evidenziato la necessità di costruire un magazzino in ogni distretto d'intervento per stoccare i prodotti agricoli che saranno poi venduti nel distretto stesso e anche a Quelimane.</p> <p>Verranno quindi costruiti 3 magazzini:</p> <ul style="list-style-type: none"> - uno a Maquival sede (distretto di Quelimane), - uno a Licuari (Nicoadala) e - uno a Namacurra. <p>I criteri utilizzati per la selezione dell'area destinata ai magazzini sono stati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presenza/disponibilità di un terreno di proprietà dei produttori e/o ceduto da parte delle autorità; - terreno adiacente (max 200 metri) alla principale via d'accesso; - terreno piano e che non allaga durante la stagione delle piogge. <p>Una volta definiti, di forma partecipata, i luoghi in cui saranno edificati i magazzini, lo staff di Mani Tese, l'Università Politecnica di Quelimane, l'UPC-Z e i propri produttori hanno raccolto le misure dell'area e definito le caratteristiche tecniche dei magazzini. Il Dipartimento di Ingegneria Civile dell'Università Politecnica di Quelimane si è occupato della progettazione degli stessi (si veda Allegato n°1) identificando tecniche specifiche per il raffreddamento e la ventilazione naturale ed ha individuato i materiali (reperibili in loco) per la loro costruzione.</p> <p>Come già realizzato con successo in altri progetti di Mani Tese, per rafforzare l'<i>ownership</i> dell'attività, i produttori saranno coinvolti anche nella costruzione stessa dei magazzini. Gli ingegneri dell'Università, infatti, li formeranno e accompagneranno durante i lavori.</p> <p>Saranno istituiti 3 Comitati - uno per distretto - formati da un membro dello staff di progetto, un produttore, un ingegnere dell'Università, un membro dell'impresa che sarà selezionata per la realizzazione del magazzino e un rappresentante dell'autorità locale o <i>posto amministrativo</i>. Tale Comitato si riunirà ogni settimana dall'inizio alla fine dei lavori e sarà responsabile per la pianificazione e il monitoraggio degli stessi.</p> <p>Dopo la consegna dei magazzini saranno creati altri 3 Comitati, questa volta di gestione degli stessi, di cui faranno parte, per ogni magazzino, 6 produttori (uno per comunità), un membro dello staff di progetto e un rappresentante dell'autorità locale che si riuniranno una volta al mese. I produttori riceveranno una formazione <i>ad hoc</i> da parte dell'Università Politecnica su come si forma un Comitato di gestione e su come gestisce una magazzino (si veda R2.3).</p> <p>Tutta la raccolta dei prodotti agricoli - si stima che ogni magazzino possa stoccare almeno 35 tonnellate di cibo - e il successivo spostamento verso i punti vendita saranno registrati grazie alla Piattaforma ICT. Attraverso questo sistema digitale, quindi, il progetto potrà monitorare cosa e quanto viene stoccato e, dall'analisi di questi dati, verranno prese le decisioni relative a come migliorare e aumentare la commercializzazione dei prodotti.</p>
<p>OUTPUT</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Progettazione dei magazzini realizzata dall'Università Politecnica di Quelimane - Preventivi raccolti - 3 Comitati di pianificazione e monitoraggio dei lavori creati e funzionanti (fino al termine degli stessi e quindi alla consegna dei magazzini) - 3 magazzini costruiti e funzionanti - 3 Comitati di gestione dei magazzini creati e funzionanti - Raccolta e analisi dei dati relativi a cosa e quanto viene stoccato attraverso la Piattaforma ICT

	- Visite di M&E
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	540 (30 per comunità, 6 comunità, 3 distretti)
BENEFICIARI INDIRETTI	2700 (produttori più nuclei familiari)
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>L'Università di Quelimane è responsabile dell'attività e Mani Tese della sua supervisione.</p> <p><i>Stakeholders</i> coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produttori - Università Politecnica - Autorità locali - Settore privato - Gnucoop <p>Coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>: i diversi attori sono stati coinvolti nel momento dell'<i>assessment</i> ed anche in quello della progettazione dei magazzini.</p> <p>Tale approccio partecipativo seguirà nella fase della costruzione degli stessi, attraverso il Comitato, e in forma più ristretta durante la gestione degli stessi.</p>
ATTIVITA' R2.2 - Supporto alla rete logistica di raccolta e distribuzione dei prodotti agricoli dai campi agricoli ai punti di vendita (mezzi di trasporto)	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	<p>Durante l'<i>assessment</i> realizzato tra aprile e giugno 2017 i produttori hanno evidenziato la difficoltà nel raggiungere la città di Quelimane per vendere i loro prodotti agricoli. Esistono mezzi di trasporto (le cosiddette <i>chapas</i>) ma oltre al prezzo di andata e ritorno i produttori devono sostenere quello per la merce ed eventuali costi di taxi a Quelimane per spostarsi da un mercato all'altro. Per questo motivo il progetto prevede la creazione di una rete logistica integrata tra i 3 distretti capace di raccogliere e poi distribuire i prodotti dai campi agricoli ai diversi punti vendita.</p> <p>Ogni comunità sarà dotata di 3 biciclette adattate che favoriranno la raccolta delle merci nel magazzino del distretto. Sarà inoltre acquistato un veicolo (modello <i>canter</i>) e tra i criteri di selezione sarà inserito l'impatto ambientale - seguendo quindi l'approccio del <i>Green Public Procurement</i> che prevede la riduzione degli impatti ambientali relativamente a tre aspetti: ciclo di produzione - minore consumo di materie prime ed energia; ciclo di consumo - minori emissioni, minori rischi per la salute umana; ciclo di smaltimento - maggiore durata di vita, migliori possibilità di riutilizzo, minore produzione di rifiuti. Una volta consegnato, il veicolo sarà dotato di un sistema GPS per monitorare in tempo reale la sua localizzazione.</p> <p>Lo staff del progetto, insieme al Municipio di Quelimane, alle autorità locali di Nicoadala e Namacurra, e ai partner italiani Comune di Milano e di Reggio Emilia, preparerà un Piano di Mobilità per la rete logistica che determinerà - tra le varie cose - con quale frequenza il veicolo dovrà recarsi nei distretti, a quale ora e in quale giorno, dove potrà stazionare a Quelimane, chi potrà guidare il mezzo e in quali orari, ecc.</p> <p>L'obiettivo è creare una rete logistica efficiente e, proprio perché' efficiente, col minor impatto ambientale possibile. Per facilitare il flusso di comunicazioni tra i responsabili di questa attività si creerà un gruppo online che potrà scambiarsi informazioni grazie alla connessione internet che è diffusa nella regione e non ha problemi di copertura nei distretti coinvolti dal progetto.</p> <p>Infine, attraverso la Piattaforma ICT, il progetto raccoglierà e analizzerà i dati relativi a quale e quanta merce viene prelevata dai magazzini e dove e quando viene scaricata - e quindi venduta. Sulla base di queste informazioni il Comitato di</p>

	gestione del progetto potrà valutare eventuali correzioni sul piano di lavoro relativo alla produzione e commercializzazione dei prodotti agricoli.
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione della procedura di acquisto del veicolo secondo i principi del <i>Green Public Procurement</i> - Preventivi raccolti - Veicolo e bici acquistati - Piano di mobilità elaborato e approvato dagli <i>stakeholders</i> e in funzione - Raccolta e analisi dei dati relativi a cosa e quanto viene prelevato dai magazzini e dove e quando viene scaricato/venduto attraverso la piattaforma ICT
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	540 (30 per comunità, 6 comunità, 3 distretti)
BENEFICIARI INDIRETTI	2700 (produttori più nuclei familiari)
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>Mani Tese è responsabile dell'attività.</p> <p><i>Stakeholders</i> coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produttori - Municipio di Milano - Municipio di Reggio Emilia - Municipio di Quelimane - Autorità locali - Settore privato - Gnucoop <p>Coinvolgimento degli stakeholders: i diversi attori saranno coinvolti soprattutto nella fase del <i>Green Public Procurement</i> e della creazione del Piano di mobilità del progetto - che vedrà la partecipazione dei partner mozambicani e italiani.</p>
ATTIVITA' R2.3 - Capacity building (gestionale, tecnico e marketing) degli ambiti associativi dei produttori e creazione di tre unità commerciali di raccordo con i mercati	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	<p>La maggior parte dei progetti di cooperazione internazionale si limita a fornire ai produttori, o contadini, formazioni su tecniche agricole e quindi su come aumentare e migliorare la propria produzione. Tuttavia, l'esperienza di Mani Tese in altri Paesi (ad esempio Kenya e Burkina Faso) ha evidenziato la necessità ed anche volontà dei produttori di essere informati e formati anche su come gestire un magazzino e, più in generale, su come aumentare e migliorare la commercializzazione dei prodotti agricoli che loro stessi coltivano e raccolgono.</p> <p>Per questa ragione, Mani Tese ha attivato una partnership con l'Università Politecnica di Quelimane. La metodologia elaborata dallo staff di progetto insieme all'Università e agli stessi produttori prevede di identificare, per ogni comunità, 5 produttori che a loro volta saranno formatori all'interno delle proprie comunità (ToT, <i>Training of Trainers</i>).</p> <p>Saranno quindi 30 produttori per distretto, 90 in totale, e riceveranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 15 ore di lezione * sui principi dell'economia (legge della domanda e dell'offerta, dinamiche dei prezzi a livello globale, concetti chiave di contabilità e marketing, situazione dei mercati e dei prezzi nella città di Quelimane, ecc) * su come si gestisce un magazzino * su come si crea e si gestisce una unità commerciale. <p>Tali lezioni saranno fornite nei distretti presso strutture già esistenti dell'Unione Distrettuale dei Contadini (UDC, che fa parte dell'UPC-Z). Oltre a 15 ore di formazione nel distretto i produttori riceveranno</p> <ul style="list-style-type: none"> - 5 ore di lezione presso l'Università Politecnica. <p>L'evento finale della formazione, che sarà realizzato appunto a Quelimane, sarà un</p>

	<p>momento di</p> <ul style="list-style-type: none"> - verifica di quanto appreso (verranno infatti somministrati dei questionari ai beneficiari per valutare l'impatto della formazione ricevuta nel distretto) - scambio di esperienze con i produttori di altri distretti, dal momento che per la prima volta saranno tutti convocati a Quelimane. Sulla base di queste osservazioni sarà elaborato, di forma partecipata, un breve manuale di "lezioni apprese" che sarà consegnato a tutti i beneficiari. <p>Va segnalato che le 20 ore di formazione saranno <i>tailor made/targeted and needs-oriented</i> ovvero personalizzate, mirate e orientate al soddisfacimento delle esigenze dei beneficiari. Attraverso metodologie come <i>Metaplan</i> (per le 15 ore) e <i>OST – Open Space Technology</i> (per le 5 ore) saranno preparate lezioni <i>ad hoc</i> con strumenti innovativi come video, radio, proiezione di spezzoni di telegiornali, lettura dei quotidiani, giochi di ruolo, lavori di gruppo teorici e pratici, manuali illustrati per essere compresi anche da produttori analfabeti (circa il 50% del totale)⁶.</p> <p>L'Università e lo staff di progetto faranno il <i>follow-up</i> di questa attività ogni mese riunendosi nei distretti insieme al Comitato di gestione dei magazzini.</p> <p>All'interno di questa attività è previsto uno scambio di esperienze sul cooperativismo mozambicano e italiano che vedrà la partecipazione di Legacoop e al quale seguirà la pubblicazione di un articolo (in italiano e portoghese) sul tema. La visita di Legacoop a Quelimane sarà un'occasione per presentare questa pubblicazione durante una Tavola Rotonda che sarà organizzata presso l'aula magna dell'Università e vedrà la presenza di diversi <i>stakeholders</i> (ONG, autorità, settore privato, associazioni di contadini e produttori).</p>
OUTPUT	<ul style="list-style-type: none"> - Manuale delle formazioni per i produttori elaborato e distribuito ai beneficiari - 20 ore di lezione fornite dall'Università Politecnica ai produttori - 1 scambio di esperienze tra i produttori dei 3 distretti presso l'Università - 1 raccolta di "lezioni apprese" stampata e distribuita ai beneficiari - Visite di M&E - Articolo bilingue su cooperativismo in Italia e Mozambico pubblicato sui siti degli <i>stakeholders</i> del progetto e nel sito web del progetto - Tavola Rotonda realizzata a Quelimane su Cooperative e imprese sociali in Italia e Mozambico
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	90 (5 per comunità, 6 comunità, 3 distretti)
BENEFICIARI INDIRETTI	450 (25 per comunità, 6 comunità, 3 distretti)
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>L'Università di Quelimane è responsabile dell'attività e Mani Tese della sua supervisione.</p> <p><i>Stakeholders</i> coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Produttori - Università Politecnica di Quelimane - Municipio di Reggio Emilia - Legacoop <p>Coinvolgimento degli <i>stakeholders</i>: quest'attività sarà realizzata principalmente dall'Università Politecnica di Quelimane che sarà responsabile per la <i>Capacity building</i> dei produttori e l'identificazione delle modalità di creazione delle tre unità commerciali di raccordo con i mercati. Legacoop affiancherà l'Università Politecnica</p>

⁶ Fonte: Direzione Nazionale dell'Alfabetizzazione ed Educazione degli Adulti: l'analfabetismo adulto nella Zambézia è del 54% (settembre 2017)

	in quest'attività apportando tutta il proprio <i>know-how</i> in termini di cooperativismo nella Regione dell'Emilia-Romagna.
ATTIVITA' R2.4 - Interventi infrastrutturali <i>ad hoc</i> presso 4 mercati di prossimità (2 Quelimane, 1 Namacurra, 1 Nicoadala): energie rinnovabili, servizi igienici, stand e adeguamento spazi pubblici	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	<p>Una volta aumentata e migliorata la produzione agricola, il progetto creerà/favorirà meccanismi endogeni per aumentare e migliorare la commercializzazione dei prodotti. Durante l'<i>assessment</i> e le visite tecniche nei mercati, realizzate nel mese di settembre dallo staff di Mani Tese insieme al Municipio di Quelimane, è emersa la necessità e volontà dei commercianti di migliorare l'infrastruttura dei mercati in cui vengono raccolti e venduti i prodotti agricoli.</p> <p>Sono stati identificati i mercati in cui interverrà il progetto secondo tali criteri:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mercati che raccolgono i prodotti agricoli delle comunità coinvolte dal progetto; - Mercati vicini alle principali vie di accesso. <p>I mercati selezionati sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - A Quelimane, il <i>Mercado Central</i> e il <i>Mercado Aquima</i> - A Nicoadala il mercato di Licuari - A Namacurra il "<i>segundo mercado</i>". <p>A Quelimane i 2 mercati presentano le seguenti priorità di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruzione/ripristino del sistema fognario e costruzione/miglioramento dei servizi igienici; - Identificazione di misure sia infrastrutturali sia di <i>governance</i> per l'aumento della sicurezza all'interno dei mercati (le Commissioni dei commercianti hanno registrato, infatti, furti ed episodi di vandalismo durante le ore notturne); - Illuminazione notturna (se possibile attraverso energie rinnovabili). <p>Diverso è il caso dei 2 mercati di Nicoadala e Namacurra - più piccoli e frequentati solo durante il giorno - dove il progetto interverrà principalmente con la costruzione/miglioramento degli stand.</p> <p>Comune a tutti mercati è la necessità di riorganizzazione degli spazi in quanto le verdure sono vendute accanto a pesce e/o carne. Alla riorganizzazione degli spazi si deve unire una formazione <i>ad hoc</i>, in ogni mercato, su come migliorare l'igiene dei prodotti venduti.</p> <p>Nel corso della 1° annualità, durante le visite del Comune di Milano e Reggio Emilia, sarà realizzato un Workshop sulla gestione e il miglioramento dei mercati che vedrà come risultato un Piano di miglioramento e gestione dei mercati che sarà elaborato con la partecipazione di 2 venditori che fanno parte delle 2 Commissioni dei mercati.</p> <p>Dal momento che questa attività prevede un alto livello di partecipazione da parte dei diversi partner di progetti, si è deciso di procedere attraverso la metodologia del <i>sub-granting</i> (si veda Allegato n°3). La modalità di apertura del bando di <i>sub-granting</i> sarà a sua volta un momento di condivisione di buone pratiche su <i>Green Public Procurement</i> e <i>policies</i> relative agli appalti pubblici.</p> <p>Infine, per risolvere quella che è stata identificata come la priorità dei 2 mercati di Quelimane, ovvero la presenza di un sistema fognario precario e di sanitari non sufficienti per numero e/o non igienici, gli esperti del Comune di Milano (nello specifico dell'impresa municipalizzata nella gestione delle risorse idriche) svilupperanno un percorso di scambio e trasferimento di <i>know-how</i> rivolto ai tecnici e gestori del Dipartimento delle acque del Municipio di Quelimane intervenendo su</p>

	<p>2 livelli:</p> <p>a) <i>Capacity building</i>: supporto allo sviluppo/miglioramento del piano municipale della gestione delle risorse idriche (es. Piano d'Ambito). Il piano municipale migliorato sarà lo strumento di conoscenza delle infrastrutture e di pianificazione di interventi e strategie necessarie per raggiungere gli obiettivi quantitativi e qualitativi, con particolare riguardo a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • captazione • potabilizzazione e distribuzione • collettamento • depurazione <p>b) Contributo tecnico sulla gestione delle acque dei mercati: nello specifico si analizzerà lo stato di fatto delle reti idriche (potabile e reflue) dei 2 mercati apportando indicazioni tecniche e normative sul corretto funzionamento impiantistico di queste strutture pubbliche. Si utilizzerà, come buona pratica, il micro-sistema idrico utilizzato per la gestione degli impianti della cittadella di Expo 2015 (case dell'acqua, canali drenaggio, fognatura e acque reflue).</p>
<i>OUTPUT</i>	<p>-Workshop su gestione e miglioramento dei mercati</p> <p>-Piano di miglioramento e gestione dei mercati elaborato e in funzione</p> <p>-Piano di sicurezza dei mercati elaborato e in funzione</p> <p>-Sub-granting per interventi infrastrutturali</p> <p>-Interventi infrastrutturali realizzati</p> <p>-Riorganizzazione degli stand e degli spazi</p> <p>-Formazione ai commercianti su igiene</p> <p>-Visite di M&E</p>
<i>BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)</i>	<p>Mercado Central</p> <p>Numero dei commercianti: 688</p> <p>N° di stand fissi: 360</p> <p>Venditori ambulanti: 328</p> <p>Membri Commissione dei Venditori: 10 (7 uomini e 3 donne)</p> <p>Mercado Aquima</p> <p>Numero dei commercianti: 283</p> <p>N° di stand fissi: 97</p> <p>Venditori ambulanti: 186</p> <p>Membri Commissione dei Venditori: 8 (4 uomini e 4 donne)⁷</p> <p>Mercato di Licuari (Nicoadala)</p> <p>165 venditori</p> <p>Secondo Mercato (Namacurra)</p> <p>310 venditori⁸</p> <p>10 funzionari del Municipio di Quelimane, 4 funzionari della Polizia locale addetta alla sicurezza dei mercati, 5 del distretto di Nicoadala e 5 del Distretto di Namacurra</p>
<i>BENEFICIARI INDIRETTI</i>	<p>5.000 (commercianti e altri addetti al commercio)</p> <p>Autorità locali di Quelimane, Nicoadala e Namacurra</p>
<i>RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</i>	<p>Mani Tese è responsabile dell'attività.</p> <p><i>Stakeholders</i> coinvolti:</p>

⁷ Fonte: Dipartimento dei Mercati del Municipio di Quelimane (settembre 2017)

⁸ Fonte: *Postos administrativos* di Nicoadala e Namacurra (settembre 2017)

	<ul style="list-style-type: none"> -Commissione dei venditori del <i>Mercado Central</i> e <i>Mercado Aquima</i> -Commercianti dei 4 mercati -Municipio di Quelimane -Autorità locali -Comune di Milano -Comune di Reggio Emilia -Gruppo delle donne del <i>Mercado Central</i> <p>Per le modalità di coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> si veda l'Allegato n°3</p>
ATTIVITA' R2.5 - Apertura di nuovi canali di distribuzione (mercati, supermercati, commercio e ristorazione) anche attraverso la sperimentazione di <i>contract farming</i>	
<p>METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE</p>	<p>Mani Tese, nata nel 1964, sin dall'inizio delle proprie attività ha sviluppato una forte vocazione agricola intesa come la promozione della sovranità alimentare⁹.</p> <p>Diversi progetti di cooperazione si limitano al rafforzamento della fase della produzione agricola trascurando, invece, quella della commercializzazione. I beneficiari, come rilevato anche dall'<i>assessment</i>, quando si ritrovano con un surplus di produzione spesso non sanno dove, come e quando venderlo. La modalità più semplice diventa quindi quella di affidarsi ad intermediari, generalmente stranieri, che si recano nelle comunità e si accaparrano della produzione a dei prezzi molto di sotto di quelli del mercato.</p> <p>Per questo motivo il progetto ha deciso di intervenire sulla promozione della commercializzazione dei prodotti agricoli con attività mirate e basate sul contesto locale, ben noto a Mani Tese ed anche agli altri partner e <i>stakeholders</i>.</p> <p>Anche in altri Paesi, come in Ecuador (AID 010577), dove Mani Tese è partner di Cospe, si stanno delineando strategie <i>ad hoc</i> per favorire la commercializzazione – <i>fair</i>, giusta - di prodotti locali, in questo caso cacao e caffè. In Kenya (AID 10934), invece, Mani Tese ha puntato sulla apicoltura e sulla commercializzazione del miele che è stato inserito nell'Arca del Gusto di <i>Slow Food</i> e ora si appresta ad ottenere la certificazione dal <i>Kenya Bureau of Standards</i> - certificazione biologica locale.</p> <p>Nell'ambito di "Quelimane agricola" il progetto prevede di aprire nuovi canali di distribuzione per i prodotti dei beneficiari (mercati, supermercati, commercio e ristorazione) anche attraverso la sperimentazione di <i>contract farming</i>. L'iniziativa, per raggiungere tale obiettivo, agirà su due fronti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Politiche pubbliche: saranno convocate riunioni con le diverse autorità con il fine di scrivere/riscrivere alcune politiche pubbliche in grado di limitare le conseguenze negative della volatilità dei prezzi dei prodotti alimentari e delle materie prime agricole; - Sensibilizzazione con i responsabili di mercati, supermercati, ristoranti, ospedali, mense scolastiche affinché possano aumentare l'acquisto di prodotti locali direttamente dai produttori, anche attraverso l'approccio innovativo dei <i>contract farming</i>. <p>I <i>contract farming</i>, come affermano anche UNIDROIT/FAO/IFAD, presentano enormi potenzialità:</p> <p><i>"Contract farming, broadly understood as agricultural production and marketing carried out under a previous agreement between producers and their buyers,</i></p>

⁹ Agriculture remains the main economic activity in Mozambique. Smallholder farmers account for the vast majority of this sector's production, with some 3.2 million smallholder farmers accounting for 95% of the country's agricultural production. Roughly 400 commercial farmers produce the remaining 5%, <http://www.fao.org/mozambique/fao-in-mozambique/mozambique-at-a-glance/en/>

	<p><i>supports the production of a wide range of agricultural commodities and its use is growing in many countries.</i></p> <p><i>Contract farming helps increase agricultural productivity, improve the livelihoods of the rural poor and may play a role in preventing rural exodus. These and other potential economic and social benefits explain the interest of many domestic policymakers and international organizations in promoting sustainable contract farming models as part of their efforts to achieve food security”¹⁰.</i></p> <p>Per aprire nuovi canali di vendita, il progetto metterà in pratica la strategia dello <i>stakeholder engagement</i> - metodologia già applicata dal Comune di Milano nel settore <i>food</i> (si veda R3.3).</p>
OUTPUT	<p>1 mappatura con GIS di mercati, supermercati, ristoranti, ospedali, mense scolastiche</p> <p>1 scambio di esperienze con il Comune di Milano sullo <i>Stakeholder engagement</i></p> <p>Almeno 5 riunioni settoriali (mercati, supermercati, ristoranti, ospedali, mense scolastiche)</p> <p>Almeno 5 <i>contract farming</i> stipulati</p>
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	<p>540 (30 per comunità, 6 comunità, 3 distretti)</p> <p>4 mercati con licenza</p> <p>29 ristoranti con licenza¹¹</p> <p>2 ospedali (Ospedale Centrale di Quelimane e Ospedale Provinciale di Quelimane)</p>
BENEFICIARI INDIRETTI	<p>2.700 (produttori più nuclei familiari)</p> <p>Settore privato</p> <p>Autorità locali</p>
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>Mani Tese è responsabile dell'attività.</p> <p><i>Stakeholders coinvolti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> -Settore privato di Quelimane -Municipio di Quelimane -Comune di Milano <p>Il progetto non può aprire nuovi canali di distribuzione e vendita per i prodotti agricoli senza il coinvolgimento del settore pubblico e di quello privato della città di Quelimane. Per questo motivo il Municipio di Quelimane riproporrà la metodologia dello <i>stakeholders engagement</i> e questa prevede il coinvolgimento del Comune di Milano in quest'attività – insieme ai produttori, al settore privato e a quello pubblico.</p>
ATTIVITA' R3.1 - Campagna di marketing e sensibilizzazione multicanale per promuovere il consumo di prodotti locali, sani e nutrienti con la partecipazione del settore privato e delle istituzioni (sviluppo di un brand per i prodotti zambeziani)	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	<p>Quelimane, capitale della Provincia della Zambézia, è una città che sta cambiando molto e in fretta. Secondo i dati dell'ultimo Censimento, del 2007, è la settima città del Mozambico con 188.964 abitanti ma al momento se ne contano molti di più: i dati del Municipio di Quelimane, infatti, parlano di almeno 250.000 persone residenti e questo nell'attesa dell'ultimo e recente Censimento, avvenuto nel mese di agosto, che potrebbe aumentare ancor di più questo numero. Altro dato rilevante riguarda l'aumento di cittadini che possono essere inseriti nella cosiddetta "classe media".</p> <p>La presente iniziativa vuole contribuire allo sviluppo rurale sostenibile della</p>

¹⁰ Per approfondimenti: UNIDROIT/FAO/IFAD, *Legal Guide on Contract Farming*, <http://www.unidroit.org/work-in-progress-studies/studies/contract-farming>

¹¹ Fonte: per mercati e ristoranti, Dipartimento dell'Industria, del Commercio e del Turismo del Municipio di Quelimane (settembre 2017)

provincia della Zambézia attraverso il rafforzamento del sistema agroalimentare locale e dei suoi principali attori (produttori, settore privato, autorità locali) intervenendo quindi con un approccio olistico nel tessuto urbano e periurbano della città per favorire, così, un processo endogeno che in altri Paesi, come nella stessa Italia, ha portato ad un maggiore consumo di prodotti locali (o a km zero), sani, nutrienti e sostenibili.

Il progetto si intitola “Quelimane agricola: produce, cresce e consuma sostenibile” e abbraccia tutte e tre le componenti fondamentali del mondo *food* ovvero produzione, commercializzazione e consumo. E’ fondamentale, infatti, che tale iniziativa agisca anche nell’ultima fase della catena del cibo - ovvero quella del consumo.

L’*assessment* realizzato tra aprile e giugno di quest’anno ha evidenziato come la maggior parte della cosiddetta “classe media e alta” preferisca comprare cibi importati (soprattutto dal Sudafrica) perché ritenuti più sani, più buoni e più belli dal punto di vista estetico. E’ per questo motivo che i supermercati della città (ad esempio il *Number One*) vendono prevalentemente frutta e verdura importata.

L’iniziativa, con quest’attività, mira a rivoluzionare il concetto attuale di cibo valorizzando quello locale – come sostenibile, sano e nutriente - con la partecipazione del settore privato e delle istituzioni.

Per raggiungere quest’obiettivo si realizzerà una campagna di marketing e sensibilizzazione multicanale. Il Piano di tale campagna sarà preparato di forma partecipata nei primi 3 mesi del progetto durante i quali si formerà un tavolo *ad hoc* composto da

- Project manager
- Communication Officer
- 2 responsabili del settore privato (uno del settore della GDO - grande distribuzione organizzata – e uno della ristorazione)
- 2 rappresentanti del Municipio di Quelimane

Al quarto mese del progetto inizieranno le attività di comunicazione che saranno state dettagliate nel Piano e il Communication Officer sarà il responsabile per il monitoraggio e la valutazione delle stesse. Nel 2° anno si formerà un secondo Tavolo di lavoro che avrà il compito di rivedere il Piano e aggiornarlo alla luce dei cambiamenti in atto nella città, di eventuali *social media* nuovi sul mercato/più usati/più conosciuti, e più in generale alla luce di tutti quei fattori esterni che non è possibile prevedere al momento.

La campagna multicanale, per sua propria definizione, vuole raggiungere *target group* diversi e, per far ciò, utilizzerà strumenti diversi. Per questa ragione, saranno realizzati

- Programmi radio durante i quali verrà inizialmente presentato il progetto; saranno veicolati messaggi positivi sul cibo locale anche attraverso interviste a produttori, persone famose dello spettacolo, autorità locali; verranno infine divulgati i risultati del progetto;
- *Contest* ed eventi nei mercati per promuovere la vendita di prodotti locali anche grazie alle esibizioni del Gruppo di teatro del *Mercado Central*;
- *Showcooking* nei mercati, nelle fiere e nei ristoranti;
- Rafforzamento, grazie all’associazione locale NAFEZA, attraverso formazione e kit per eventi, del Gruppo delle donne del *Mercado Central* composto da 18 venditrici che veicherà, tramite spettacoli e *showcooking* nel mercato, la valorizzazione dei prodotti locali.
- Un sito di “Quelimane agricola” e canali *social* legati al progetto;

	<ul style="list-style-type: none"> - <i>Last but not least</i>, grazie ad un <i>contest</i> che coinvolgerà gli studenti universitari, sarà selezionato il logo/brand per i prodotti zambeziani che saranno prodotti e poi venduti all'interno del progetto. <p>Non si tratta di una certificazione biologica ma lo staff di progetto che si occuperà della produzione avrà come compito quello di garantire che tutti i prodotti saranno coltivati senza l'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti chimici. Il <i>brand</i> dei prodotti zambeziani sarà stampato su adesivi, magliette ed altro materiale di comunicazione e visibilità.</p> <p>Qualora altri produttori dovessero richiedere l'utilizzo del <i>brand</i>, si creerà un Comitato di gestione con il Municipio di Quelimane per definire i criteri e le condizioni <i>sine qua non</i> affinché altre entità possano beneficiare del brand.</p>
OUTPUT	<p>1 Tavolo di lavoro creato nel 1° anno 1 Tavolo di lavoro creato nel 2° anno 1 Piano di comunicazione multicanale elaborato e in funzione Revisione e aggiornamento del Piano di Comunicazione nel 2° anno Sviluppo di un brand per i prodotti zambeziani</p>
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	<p>540 (30 per comunità, 6 comunità, 3 distretti)</p> <p>Clients di mercati, supermercati, fiere e persone che ricevono il messaggio della campagna via radio/social: stimati come almeno 75.000 persone</p>
BENEFICIARI INDIRETTI	<p>Tutti gli abitanti di Quelimane (250.000)</p>
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>Mani Tese è responsabile dell'attività.</p> <p><i>Stakeholders</i> coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Municipio di Quelimane - Comune di Milano - Università di Quelimane - Autorità locali - Settore privato <p>Gli attori identificati saranno coinvolti nella fase di preparazione del Piano di comunicazione e nella successiva fase di aggiornamento/adattamento dello stesso – nel 2° anno.</p>
ATTIVITA' R3.2 - Organizzazione e promozione della prima fiera agroecologica della Zambézia e di un Simposio internazionale su <i>food systems</i> e agricoltura sostenibile con la partecipazione delle università partner del progetto	
METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE	<p>La presenza di fiere agroecologiche, biologiche, organiche o, come si dice nell'area anglosassone, di <i>farmers markets</i> e <i>green markets</i>, è ormai una realtà consolidata nella maggior parte delle città del mondo, anche del mondo cosiddetto sottosviluppato.</p> <p>Mani Tese in Paesi come Ecuador, Guatemala, Burkina Faso ha supportato la nascita delle prime fiere dei produttori nelle città ed ora la presente iniziativa ha come obiettivo l'organizzazione e promozione della prima fiera agroecologica a Quelimane.</p> <p>Nella città, infatti, al momento esistono diversi mercati ma:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spesso non sono gli stessi produttori a vendere i propri prodotti - Non sempre si tratta di prodotti locali in quanto anche nei mercati sono presenti prodotti importati - Non sempre si tratta di prodotti agroecologici ovvero coltivati senza l'utilizzo di pesticidi e di forma sostenibile

	<p>La fiera sarà localizzata nella strada che fiancheggia il grande e moderno edificio dell'Università Politecnica di Quelimane: si tratta dell'<i>Avenida Herois da Liberdade</i> che, al suo termine, sbocca nella centralissima piazza del Municipio. L'Università metterà a disposizione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi per lo stock dei prodotti che saranno venduti e per il deposito delle bancarelle - Servizi igienici per i venditori e gli organizzatori - Acqua e materiale di pulizia per la pulizia e l'igiene delle bancarelle <p>All'inizio del progetto gli ingegneri civili dell'università (che tra l'altro in fase di scrittura della presente proposta hanno elaborato il disegno dei magazzini), insieme ai produttori dei 3 distretti disegneranno il <i>layout</i> delle bancarelle che saranno costruite con materiali locali. Saranno in totale 21 bancarelle, 7 per distretto, per permettere, di forma rotativa, a 7 produttori al mese di partecipare alla fiera in città. Tali bancarelle saranno pronte alla fine della prima annualità e l'inaugurazione della prima fiera agroecologica è prevista per l'inizio della seconda annualità del progetto.</p> <p>La fiera sarà divulgata attraverso il sistema di invio degli SMS ma anche attraverso radio e <i>social networks</i>. L'obiettivo è che la fiera agroecologica diventi, come è già avvenuto in altre città, un importante punto di riferimento per la vendita di cibi sani, nutrienti e sostenibili - ed anche un momento di socializzazione e diversione per gli abitanti della città.</p> <p>Inizialmente nella fiera agroecologia saranno presenti solo le bancarelle del progetto ma poi, grazie ad un <i>contest</i> locale, si aprirà la partecipazione ad artigiani, musicisti e, più in generale, persone che possono valorizzare la cultura locale della Zambézia attraverso prodotti e/o servizi.</p> <p>E' da segnalare, infine, che durante la missione <i>in loco</i> del Comune di Milano e di quello di Reggio Emilia sarà organizzata una Tavola rotonda su questo tema per favorire uno scambio di esperienze sulle fiere. I due Comuni italiani prepareranno delle <i>slides</i>, con delle foto, nelle quali riporteranno un sunto delle buone pratiche e delle <i>lessons learned</i> relative alle fiere dei produttori da condividere con il Municipio di Quelimane, l'Università e lo staff di progetto.</p>
OUTPUT	<p>Progettazione di forma partecipata delle 21 bancarelle per la fiera</p> <p>21 bancarelle disegnate e costruite</p> <p>Almeno 15 fiere agroecologiche nell'arco del progetto</p> <p>1 scambio di esperienze con Comune di Milano e Reggio Emilia</p>
BENEFICIARI DIRETTI <i>(quantificati)</i>	<p>540 (30 per comunità, 6 comunità, 3 distretti) che a rotazione parteciperanno alla fiera vendendo i propri prodotti</p> <p>Personae che parteciperanno alla fiera: stimate in almeno 5.000 nell'arco di 2 anni</p>
BENEFICIARI INDIRETTI	<p>Abitanti di Quelimane (250.000)</p> <p>Autorità locali</p>
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	<p>L'Università Politecnica di Quelimane è responsabile dell'attività e Mani Tese della sua supervisione.</p> <p><i>Stakeholders</i> coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Università di Quelimane - Produttori - Municipio di Quelimane - Comune di Milano - Comune di Reggio Emilia

	<p>- Altri commercianti di Quelimane che lavorano con prodotti legati alla cultura del territorio (artigianato, musica, pittura, ecc)</p> <p>I diversi <i>stakeholders</i> collaboreranno insieme sin dalla prima fase dell'attività ovvero quella del progetto delle bancarelle. L'Università Politecnica, in particolare, metterà a disposizione non solo la propria <i>expertise</i> e il proprio <i>know-how</i> in termini di ingegneristica per la progettazione delle bancarelle ma anche tutta la logistica necessaria alla realizzazione della fiera, in termini di spazi per il deposito delle bancarelle tra una fiera e l'altra ed anche di sanitari per produttori e organizzatori.</p>
<p>ATTIVITA' R3.3 - Dialogo tra Autorità Locali e <i>capacity building</i> sullo sviluppo di <i>policies</i> a livello municipale su pianificazione urbanistica e accesso al cibo e sana nutrizione (dialogo urbano/rurale, valorizzazione agricola aree periurbane, percorsi partecipativi per pianificazione urbanistica, <i>Green Public Procurement, Mayors adapt - resilient cities</i>)</p>	
<p>METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE</p>	<p>Il Comune di Milano e Reggio Emilia sono partner in diversi progetti internazionali e hanno già partecipato in interventi di cooperazione internazionale in Mozambico.</p> <p>La presente attività sarà pianificata in Italia durante le riunioni del Comitato di gestione e prevede che gli esperti dei 2 Comuni realizzino le missioni nello stesso periodo – questa metodologia aumenta l'efficienza delle stesse, in quanto amplifica la possibilità di scambi di esperienze e riduce le tempistiche dal punto di vista logistico, e permette, inoltre, di organizzare tavole rotonde presso l'Università di Quelimane ed altri eventi ai quali parteciperanno i rappresentanti dei 2 Comuni insieme a rappresentanti del settore pubblico, privato e del terzo settore.</p> <p>Il Comune di Milano sarà coinvolto soprattutto nelle attività di <i>capacity building</i> con dialogo, confronto, scambi e attività formative dirette ai tecnici ed ai politici di Quelimane. Nel dettaglio, il Comune offrirà un supporto nella creazione di una <i>food policy</i> locale con il coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> locali e nella pianificazione di politiche pubbliche legate all'accesso al cibo, alla gestione dei mercati ed alla valorizzazione di filiere locali.</p> <p>La metodologia di questa attività prevede che un esperto del Comune di Milano affiancherà il team che sarà messo a disposizione dal Municipio di Quelimane per lo sviluppo di un percorso locale che porterà alla definizione di una <i>food policy</i> cittadina partendo dall'esperienza maturata negli ultimi 2 anni a Milano.</p> <p>Il percorso di definizione della <i>Food Policy</i> di Milano si è articolato in queste fasi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi e valutazione del sistema alimentare. Una ricerca che ha messo in evidenza i punti di forza e debolezza del sistema alimentare milanese, prendendo in considerazione sia il ciclo alimentare che il contesto in cui esso si colloca, tracciando una mappa dei principali attori coinvolti, dei comportamenti dei milanesi, del lavoro delle istituzioni. Dall'analisi sono emerse 10 temi su cui focalizzare la consultazione sulla <i>food policy</i>. 2. Consultazione. L'elaborazione degli obiettivi della <i>Food Policy</i> è avvenuta anche attraverso una consultazione pubblica. Sono stati ascoltati esperti, istituzioni, imprese, associazioni e cittadini. 3. Approvazione. Le istituzioni cittadine hanno approvato formalmente attraverso una acquisizione di responsabilità, che si traduce anche in atti amministrativi. <p>Il coinvolgimento degli attori della città è iniziato fin dalla prima fase di analisi con una mappatura multi-livello degli <i>stakeholder</i> strategici, da ingaggiare nel processo di consultazione attraverso l'invito a riunioni di presentazione del progetto (istituzioni, attori economici, docenti, ricercatori). Durante il proseguimento del progetto c'è stato un progressivo allargamento delle forme di coinvolgimento che,</p>

	<p>nella fase di consultazione, si è rivolto a associazioni, enti <i>no profit</i> e <i>low profit</i>, <i>start-up</i>, consigli di zona, cittadini. Il mondo del profit è stato coinvolto a scopo informativo e una selezione di questi attori e è stata invitata a partecipare al <i>Town Meeting</i>. L'estensione massima del coinvolgimento si è avuta nella fase della consultazione <i>online</i>, rivolta a tutti i cittadini. La consultazione è avvenuta in 3 momenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascolto della città, con diversi incontri tematici con attori differenti - consultazione <i>online</i>, per raccogliere le abitudini dei milanesi nell'agire sul sistema alimentare - <i>electronic town meeting</i>, dove un documento preparatorio creato con la sintesi dei 2 momenti precedenti è stato posto alla base di tavoli di lavoro e di una votazione finale¹² <p>Per quanto riguarda Reggio Emilia, verranno realizzate <i>in loco</i>, dai tecnici del Comune, azioni di <i>capacity building</i> a livello Municipale su principi generali di pianificazione urbanistica, al fine di rafforzare i tecnici del Municipio di Quelimane su pianificazione urbanistica, con particolare attenzione al "dialogo urbano – periurbano"; realizzazione di percorsi partecipativi per la pianificazione urbanistica; valorizzazione agricola delle aree periurbane ed orti comunitari/cittadini; <i>covenant of Mayors and Mayors adapt; Green procurements</i>; politiche locali di accesso al cibo sano e nutriente.</p> <p>Il due percorsi di formazione e <i>capacity building</i> sulla Pianificazione Urbanistica e <i>Green procurement</i> e <i>Mayors Adapt</i> dal punto di vista metodologico prevedono entrambe una missione preliminare (1 esperto per 8 giorni) in loco, studio del contesto di Quelimane, raccolta dati e informazioni per lo sviluppo delle attività formative, pianificazione delle attività con Municipio di Quelimane, alla quale seguirà un lavoro in Italia per la preparazione dei percorsi formativi, preparazione materiali e traduzione. La seconda missione in loco di un esperto sarà dedicata allo sviluppo di percorsi formativi diretti ai tecnici del Municipio ed agli addetti ai lavori (10 giornate). Seguirà <i>follow up</i> e assistenza a distanza.</p>
<i>OUTPUT</i>	<p>1 Studio di <i>assessment</i> preliminare allo sviluppo dei percorsi formativi diretti ai tecnici del Municipio negli ambiti pianificazione urbanistica, <i>Mayors Adapt</i> e Politiche legate al cibo</p> <p>1 Mappa dei principali attori coinvolti nel settore <i>food</i>, dei comportamenti dei cittadini di Quelimane, del lavoro delle istituzioni</p> <p>3 percorsi formativi diretti ai tecnici del Municipio di Quelimane e ad altri addetti ai lavori</p> <p>Tecnici formati all'utilizzo del Software per il monitoraggio e la realizzazione del SEACAP adattato alle esigenze del Municipio di Quelimane</p> <p>Definite almeno 3 nuove politiche locali in ambito accesso al cibo, <i>Covenant of Mayor</i> e Pianificazione Urbanistica partecipata</p>
<i>BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)</i>	<p>30 tecnici del Municipio di Quelimane</p> <p>3 Professori dell'Università di Quelimane</p> <p>4 membri di OSC locali attive in ambito ambientale</p>
<i>BENEFICIARI INDIRETTI</i>	<p>Cittadini di Quelimane (250.000)</p> <p>Cittadini, OSC ed altri <i>stakeholders</i> coinvolti nei percorsi partecipativi</p> <p>Istituzioni provinciali della Zambézia</p>
<i>RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER</i>	<p>Il Comune di Milano e di Reggio Emilia sono responsabili dell'attività e Mani Tese della sua supervisione.</p> <p><i>Stakeholders</i> coinvolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Municipio di Quelimane

¹² <http://www.avventuraurbana.it/index.php/electronic-town-meeting-etm/>

	<ul style="list-style-type: none"> - Comune di Milano - Comune di Reggio Emilia - Università di Quelimane <p>Il Comune di Milano e quello di Quelimane sono già partner nel <i>Milan Urban Food Policy Pact</i> e allargheranno questa <i>partnership</i> ad altre attività e altri partner, come il Comune di Reggio Emilia.</p>
<p>ATTIVITA' R3.4 - Scambio giovanile con scuole di attivismo agricolo, spazi agricoltura sociale e progetti agricoli di accoglienza per migranti (Milano e Reggio Emilia), seminario su agroecologia in Mozambico.</p>	
<p><i>METODOLOGIA E APPROCCIO ADOTTATI PER LA REALIZZAZIONE</i></p>	<p>Mani Tese, Comune di Milano, di Reggio Emilia e Fondazione E35 organizzeranno l'accoglienza a Milano e Reggio Emilia di 3 giovani agricoltori (1 per distretto) ai quali sarà assegnata una borsa di studio per effettuare un tirocinio formativo in Italia della durata di circa 30 giorni.</p> <p>A Milano i borsisti saranno inseriti presso alcune aziende agricole partner di Mani Tese nel percorso <i>Agroecologia in Martesana</i> e potranno frequentare gli orti comunitari in alcuni comuni dell'area metropolitana. Parteciperanno inoltre a sessioni di formazione e scambio di esperienze nell'ambito della <i>Scuola di attivismo agricolo di Mani Tese</i> e ad incontri e visite che saranno organizzate dal Comune di Milano presso aziende agricole.</p> <p>A Reggio Emilia saranno ospitati presso il polo scolastico dell'Istituto Tecnico Agrario "Motti" che gestisce al suo interno una piccola vera azienda agricola per la produzione di prodotti di eccellenza locali del territorio reggiano (Lambrusco, Parmigiano Reggiano, Salumi ecc...). Obiettivo della visita sarà quello di creare occasioni formative per i partecipanti mozambicani su temi e tecnologie della produzione agricola nonché occasioni di scambio tra operatori del settore italiani e mozambicani. Particolare attenzione sarà inoltre riservata ai temi della valorizzazione dei prodotti locali e della filiera corta. Durante la presenza a Reggio Emilia saranno inoltre realizzate visite di studio presso cooperative ed aziende agricole del territorio reggiano che sono realtà attive in percorsi di formazione agricola con migranti (Soc. Coop. Ovile, CRPA ecc...). Saranno previsti incontri con organizzazioni di migranti africani attive sul territorio reggiano, proponenti attività di cosviluppo con i paesi di origine in ambito agricolo (ABREER).</p> <p>Sia a Milano che a Reggio Emilia, tali visite saranno organizzate e gestite da funzionari, staff della ONG, volontari che parlano la lingua portoghese.</p> <p>Relativamente al Seminario di agroecologia, questo sarà realizzato all'inizio del terzo anno di progetto, qualche settimana dopo il rientro in Mozambico dei 3 produttori. Avrà l'obiettivo principale di capitalizzare le buone pratiche e gli scambi di esperienze di cui i 3 giovani sono beneficiari.</p> <p>Uno dei problemi principali delle visite di scambio in altri Paesi è la mancanza della condivisione <i>ex post</i> di quanto è stato appreso/scambiato dalle persone coinvolte. Per questo motivo, la metodologia di quest'attività prevede la restituzione di tale apprendimento sotto forma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi durante il Seminario, corredati da foto - Un report dettagliato di ogni giovane che sarà distribuito come materiale informativo e formativo del Seminario <p>I 3 produttori, quindi, saranno i protagonisti di questo Seminario che sarà destinato ai produttori beneficiari del progetto ma anche ad esperti e "addetti ai lavori" nel settore dell'agricoltura. Verranno invitati, infatti, esponenti del mondo accademico,</p>

	del settore privato e delle istituzioni.
OUTPUT	1 visita di studio realizzata a Milano e Reggio Emilia da parte di 3 produttori agricoli mozambicani Scuola attivismo agricolo Seminario di agroecologia
BENEFICIARI DIRETTI (quantificati)	3 produttori agricoli mozambicani 20 Produttori agricoli del Comune di Milano e Reggio Emilia 100 volontari e attivisti di ONG e associazioni della diaspora 250 produttori partecipano al seminario di agroecologia
BENEFICIARI INDIRETTI	Produttori agricoli del Comune di Milano e Reggio Emilia 2.700 (produttori più nuclei familiari) Autorità locali italiane e mozambicane Settore privato di Quelimane
RUOLO E COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER	Il Comune di Milano e di Reggio Emilia sono responsabili dell'attività e Mani Tese della sua supervisione. <i>Stakeholders coinvolti:</i> - Municipio di Quelimane - Comune di Milano - Comune di Reggio Emilia - Università Politecnica di Quelimane Il Comune di Milano e quello di Reggio Emilia si coordineranno insieme a Mani Tese per organizzare le visite dei giovani.

BENEFICIARI INDIRETTI

Dettaglio delle **18 comunità** selezionate nei **3 distretti** e n. di **abitanti** per ogni comunità

<i>Distretto</i>	<i>Comunità</i>	<i>N. di abitanti¹³</i>
Quelimane	Eduba	820
	Mazuere	500
	Navilembo	751
	Moxor	744
	Nancuela	854
	Sareva	600
Nicoadala	25 de junho	1.388
	Supinho	634
	Curungo	2.385
	Maningue	796
	Mariebe	2.825
	Mucelo-Novo	1.768
	Cocodane (OER-01)	8.847

¹³ Fonte: dati raccolti dai leader delle comunità presso le autorità locali (*postos administrativos*)

Namacurra	Maulate (OER-02)	5.832
	Muebele	6.593
	Pida	8.133
	Mixixine	9.220
	Furquia	8.360
N. totale degli abitanti delle 18 comunità selezionate (beneficiari indiretti della categoria "produttori")		61.050

Compilando la seguente tabella, specificare la composizione dei beneficiari diretti sopra indicati:

BENEFICIARI DIRETTI ¹⁴ distribuiti per fasce di età (individui che grazie alla produzione dei risultati vengono raggiunti dall'obiettivo specifico. Nella tabella non vanno considerati i beneficiari indiretti)	% DONNE	% UOMINI
Fascia d'età 1 16-25 anni (numero di beneficiari)	14.398	13.291
Fascia d'età 2 25-35 (numero di beneficiari)	18.206	16.805
Fascia d'età n > 35 (numero di beneficiari)	11.953	11.034
TOTALE :	44.557¹⁵	41.130

1.2 Coinvolgimento degli attori locali

Attore locale	Coinvolgimento	Rafforzamento delle capacità
Partner		
UPC-Z - <i>União Provincial dos Camponeses da Zambézia</i> (controparte)	Fondata nel 2012 anche grazie a Mani Tese, farà da ponte tra staff di progetto e comunità essendo coinvolta in tutte le attività, soprattutto di produzione e commercializzazione	<p>Metodologia: Approccio partecipativo che coinvolge UPC-Z a livello di Gruppo Esecutivo del progetto + formazioni <i>ad hoc</i></p> <p>Stato di partenza: Lacune nell'area amministrativo-gestionale; focus nella produzione e non nella commercializzazione</p> <p>Miglioramento atteso: Migliorata capacità gestionale di progetti e interna; acquisizione <i>know-how</i> nella commercializzazione; rafforzamento istituzionale; buone pratiche da condividere a livello nazionale con UNAC (<i>União Nacional de</i></p>

¹⁴ Il computo totale dei beneficiari diretti include i beneficiari diretti delle attività di comunicazione e sensibilizzazione stimati in 75.000 dei quali non è possibile avere un dato specifico della distinzione uomini/donne se non quello riferito alla media nazionale

¹⁵ Le donne, in Mozambico, rappresentano il 52% della popolazione totale (Dati del 2015 dell'*Instituto Nacional de Estatística*: http://www.ine.gov.mz/estatisticas/publicacoes/mulheres-e-homens/mulheres-e-homens_2015.pdf/at_download/file).

		Camponeses) di cui fa parte
Università Politecnica di Quelimane	Ampiamente coinvolta in fase di progettazione e oltre all'att. R2.3 che la vede protagonista sarà coinvolta in numerosi scambi di <i>best practices</i> coi partner italiani e ospiterà tavole rotonde e fiera agroecologica diventando un punto di riferimento e incontro per <i>stakeholder</i> e cittadini	<p>Metodologia: ToT e scambio esperienze con partner italiani</p> <p>Stato di partenza: Pochi scambi; poco contatto con produttori</p> <p>Miglioramento atteso: Numerosi scambi; pubblicazioni con partner; nuove frontiere dell'insegnamento con produttori</p>
Municipio di Quelimane	Già partner del Comune di Milano (<i>Milan Urban Food Policy Pact</i>) sarà coinvolto dai partner italiani in numerose attività (dialogo urbano/rurale, valorizzazione agricola aree periurbane, percorsi partecipativi per pianificazione urbanistica, <i>Green Public Procurement</i> , <i>Mayors adapt - resilient cities</i>)	<p>Metodologia: Scambio di esperienze e trasferimento di buone pratiche innovative (visite dei partner italiani a Quelimane di tecnici/politici in Italia)</p> <p>Stato di partenza: Poche politiche pubbliche da <i>smart city</i></p> <p>Miglioramento atteso: Politiche pubbliche approvate e funzionanti; Quelimane modello mozambicano di <i>smart city</i></p>
Altri attori		
Autorità provinciali e distrettuali, includono -INIR, <i>Instituto Nacional de Irrigação</i> -Università Forestale di Mocuba	Saranno coinvolti in formazioni, eventi, Comitati, M&E	<p>Metodologia: ToT e scambio di esperienze con Università di Firenze – soprattutto per irrigazione e SAF/AS</p> <p>Stato di partenza: Autorità spesso coinvolte poco e solo in fase di controllo e/o raccolta dati</p> <p>Miglioramento atteso: Coinvolgimento in fase di progettazione, formazione e M&E per favorire <i>ownership</i> e sostenibilità</p>
NAFEZA (<i>Núcleo das Associações Femininas da Zambézia</i>)	Partner di lunga data di Mani Tese, punto di riferimento per le donne della Zambézia, sarà coinvolto in formazioni <i>ad hoc</i> (<i>empowerment</i> femminile a livello individuale, familiare, gestionale/istituzionale)	<p>Metodologia: ToT e scambio di esperienze con partner</p> <p>Stato di partenza: <i>Expertise</i> in progetti specifici sulle donne ma difficoltà nel rapportarsi in programmi più ampi in cui il <i>gender</i> è una componente trasversale</p> <p>Miglioramento atteso: Ruolo di <i>advisor</i> per il progetto nella componente di genere</p>

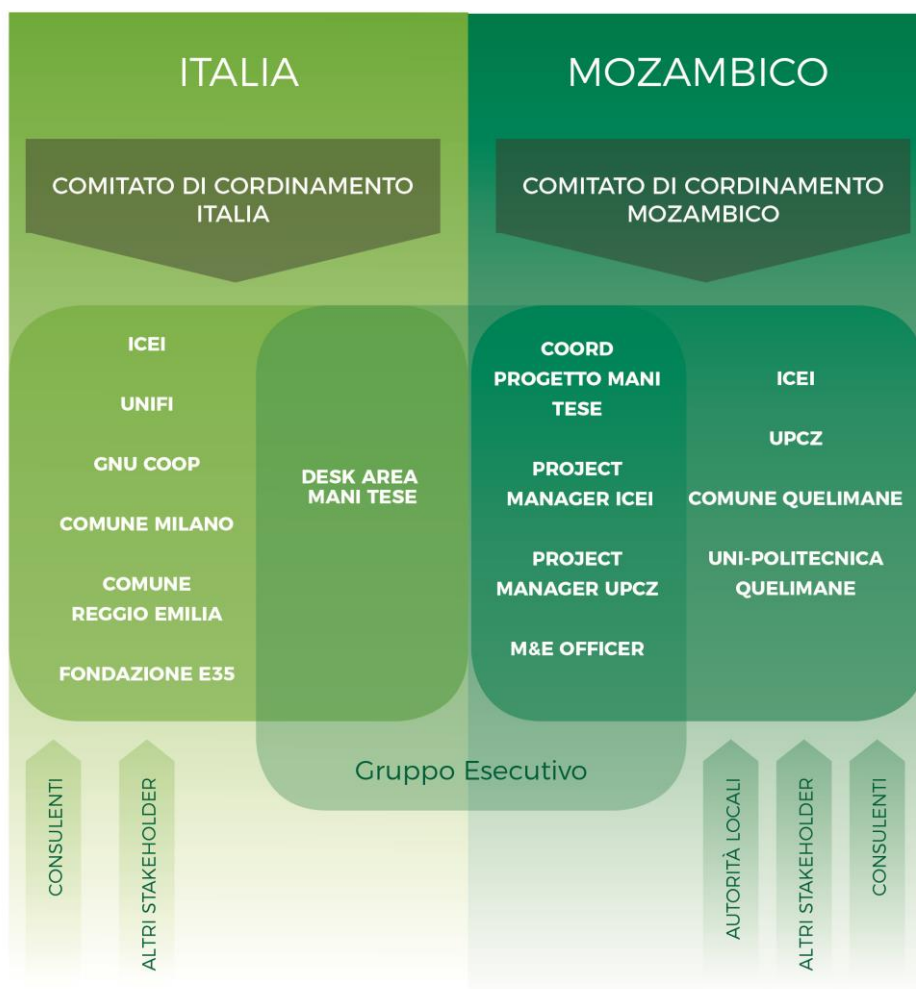
2. MODALITÀ ORGANIZZATIVE E DI ASSUNZIONE DELLE DECISIONI

L'iniziativa prevede un partenariato composto da proponente, controparte locale e 8 partner (6 italiani e 2 mozambicani). Mani Tese sarà responsabile generale dell'implementazione del progetto, del coordinamento e della gestione amministrativa e si occuperà di definire, all'inizio del progetto con ciascun partner e con la controparte locale, un **Memorandum of Understanding (MoU)** contenente chiare e definite procedure per la realizzazione di ciascuna delle attività previste dall'intervento che definiscano responsabilità e compiti di ciascuno e le modalità di interazione con gli altri soggetti. L'MoU sarà finalizzato e siglato dai partner in occasione dell'incontro di avvio del progetto che si terrà nel primo trimestre successivo alla contrattualizzazione con l'AICS.

Il meccanismo decisionale del progetto prevede l'istituzione di 2 diversi comitati di coordinamento, uno che si istituirà in Italia, di seguito denominato **Comitato di Coordinamento Italia (CCI)**, con sede a Milano, e l'altro *in loco*, **Comitato di Coordinamento Mozambico (CCM)**, con sede a Quelimane.

Il CCI, composto dal Desk del capofila e dai rappresentanti dei 6 partner italiani, si incontrerà (fisicamente, quando possibile, altrimenti attraverso videoconferenza) a cadenza quadrimestrale, convocato dal soggetto capofila, e avrà il doppio ruolo di monitorare l'andamento delle attività in loco, utilizzando le relazioni che arriveranno dallo staff di progetto e dal CCM, e di coordinare l'organizzazione di quelle in Italia. Il CCI sarà anche il luogo nel quale si coordineranno le missioni di monitoraggio dall'Italia come anche i viaggi dei diversi esperti di breve periodo previsti dall'intervento.

Il CCM è formato dal Project manager, dall'Agronomo, da un rappresentante dell'UPC-Z - controparte locale, dal M&E officer, e dai vari *stakeholders* a seconda delle attività previste in una determinata fase di implementazione. Tale struttura avrà come responsabilità la pianificazione, il coordinamento e il monitoraggio delle attività e si riunirà *in loco* con cadenza bimestrale.



L'implementazione dell'iniziativa è seguita in maniera continuativa dal **Gruppo Esecutivo** formato da Desk in Italia e, in loco, il rappresentante di Mani Tese, di ICEI, di UPC-Z e il M&E Officer. Si tratta quindi di un gruppo ristretto che, oltre che garantire il collegamento tra i 2 Comitati, condivide le informazioni in maniera continuativa su andamento delle attività, eventuali problematiche contingenti e opportunità offerte dai partner o altri stakeholder.

La **sede centrale di Mani Tese** a Milano garantirà la supervisione generale dell'iniziativa, attraverso il Desk incaricato, il responsabile dell'Area Cooperazione per la parte di monitoraggio delle attività e il responsabile dell'Area Gestione finanziaria e rendiconti per la parte finanziaria.

3 . SOSTENIBILITÀ

La **dimensione della sostenibilità** è uno degli obiettivi trasversali del progetto. Il successo dell'azione si misurerà sulla sostenibilità **finanziaria di ogni attività economica avviata** oltre che a livello di **rafforzamento istituzionale, gestionale e operativo** dei diversi attori coinvolti già dalla fase di progettazione.

Da un punto di vista **tecnico e tecnologico** il progetto predilige un approccio *community-driven* che ha permesso l'individuazione congiunta con i partner di tecniche agricole innovative ma compatibili con le competenze dei beneficiari e adattabili al contesto. L'impianto formativo del progetto è mirato a trasferire *know-how* in modo semplice e diretto ai produttori sull'agricoltura sostenibile con l'introduzione dell'Agricoltura Sintropica anche attraverso formazione di formatori e scambio di esperienze tecniche. Parallelamente sul fronte tecnologico le scelte operate sui sistemi di irrigazione tengono conto delle competenze tecniche disponibili *in loco* privilegiando la durata e l'appropriazione da parte degli utilizzatori sul medio lungo periodo. Lo stesso approccio guiderà la realizzazione degli interventi infrastrutturali previsti (magazzini di stoccaggio e risistemazione mercati locali) garantendo anche un affiancamento costante di tecnici esperti (locali e italiani).

Queste scelte metodologiche sulla parte tecnica hanno ripercussioni dirette sulla **dimensione sociale e istituzionale** della sostenibilità del progetto. La presa in carico di attività e risultati da parte di comunità, partner e istituzioni locali è l'obiettivo sottostante a molte attività proposte e verrà perseguito attraverso specifiche azioni che hanno come obiettivo la *governance* condivisa e partecipata delle risorse (*sub-granting* sui mercati, unità commerciali, ecc). Il successo di tali azioni sarà direttamente proporzionale alla capacità di creare un dialogo positivo tra gruppi target e autorità dalle quali ci si aspetta l'adozione di politiche pubbliche coerenti.

Sul **fronte economico-finanziario** la sostenibilità delle attività generatrici di reddito sarà presa in considerazione già all'avvio del progetto attraverso uno studio del mercato di riferimento per stilare un piano di produzione e commercializzazione che permetta adeguati margini di guadagno dalla vendita dei prodotti agricoli sui diversi canali commerciali sperimentando anche il modello del *contract farming*. Le altre azioni previste sono di carattere formativo (gestione, management e rafforzamento organizzativo) rivolte ai membri delle unità commerciali che saranno sviluppate dall'Università Politecnica di Quelimane con altri partner.

Infine la **dimensione ambientale** è al centro della metodologia del progetto che si basa sulla transizione verso tecniche agroecologiche che favoriscono proprio sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici, quella che a livello internazionale viene definita *Climate-smart Agriculture*¹⁶.

L'approccio proposto consente di costruire strategie resilienti a partire dell'economia locale col coinvolgimento attivo delle istituzioni che vorrebbero far diventare Quelimane un modello da replicare nel Paese in materia di *food policy* e agricoltura sostenibile.

4 . RISCHI E MISURE DI MITIGAZIONE

¹⁶ FAO - *Mainstreaming CSA into National Policies and Programmes* <http://www.fao.org/3/a-i3325e/i3325e13.pdf>

Rischio	Livello	Fattore di rischio	Misure di mitigazione
Politico	Medio	Coinvolgimento interlocutori istituzionali di partiti diversi e possibile turnover con elezioni amministrative (2018)	Coinvolgimento di funzionari e tecnici comunali non "politici"; Firma MoU pluriennale
Sicurezza	Medio	Agitazioni legate a instabilità politica: nonostante la tregua dichiarata a fine 2016 non è possibile escludere nuovi scontri anche in vista delle elezioni	Continuo contatto con istituzioni locali e ambasciata Italiana; <i>Policy</i> di sicurezza per operatori in loco e utilizzo di GPS per tracciabilità vetture; <i>Policy</i> risorse umane/personale/ufficio locale
Economico	Medio	Fluttuazione prezzi dei prodotti agricoli Fluttuazione valuta, cambio Euro/Metical instabile (85.8 ottobre 2016 – 38.1 maggio 2015 ¹⁷)	Prevenzione e informazione attraverso la piattaforma SMS (si veda R1.5); Sperimentazione <i>contract farming</i> ; Pianificazione semina basata sui prezzi mercato; Trasferimento risorse in loco attraverso contratti di acquisto valuta in alternativa ai bonifici bancari
Sociale	Basso	Bassa presa in carico di attività e risultati	Progetto elaborato con partecipazione di tutti gli <i>stakeholders</i> ; Comitati, in Italia e loco, per garantire flusso di comunicazioni e relazioni; Comitati ad hoc in loco per monitoraggio (anche tecnico) delle attività per favorire l' <i>ownership</i> ; MoU
Ambientale	Medio	Eventi climatici avversi (secche e alluvioni)	Prevenzione e informazione con <i>Alert</i> Climatici attraverso Piattaforma SMS (si veda R1.5)
Gestione finanziaria	Basso	Bassa competenza gestionale del personale locale	Formazione amministrativa a inizio contratto; Guida e modelli per gestione progetti internazionali; Software gestionale e relativa formazione
Gestione del partenariato	Basso	Partenariato ampio e multisetoriale Autonomia eccessiva dei partner su implementazione attività	2 Comitati di Coordinamento che coinvolgono il partenariato per pianificazione, coordinamento e monitoraggio e 1 Gruppo di Gestione (vedi par.2) MoU e condivisione procedure interne e scadenze di monitoraggio e valutazione; Raccolta dati su stato avanzamento a cura del M&E officer
Gestione tecnica	Basso	Reati discendenti dal D.Lgs.231/2001	Percorso <i>compliance</i> normativa D.Lgs.231/2001 e relative procedure; Set di procedure operative vigenti (si veda Allegato 6)

¹⁷ Fonte: Inforeuro http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

5. IMPATTO

Il progetto produrrà un impatto tangibile su **3 principali dinamiche di cambiamento**: saranno identificati **appositi indicatori** per la misurazione degli impatti specifici con la metodologia descritta di seguito.

Dinamica di cambiamento	Impatto	Target impatto
Transizione della produzione urbana e periurbana a tecniche agroecologiche innovative	Aumento e diversificazione produzione Aumento stagionalità produttiva Aumento superfici foreste e biodiversità	Beneficiari Beneficiari Settore di intervento
Gli agricoltori diventano parte attiva nella commercializzazione per diminuire intermediari e evitare vendita nel momento del surplus	Aumento redditività Ottimizzazione costi Sviluppo competenze commerciali	Beneficiari Beneficiari Partenariato
Migliora la percezione di consumatori e <i>stakeholder</i> sui prodotti agricoli locali	Visibilità e valore aggiunto a prodotti locali Aumento canali vendita prodotti locali Miglioramento dieta/salute Sviluppo politiche pubbliche coerenti Nuove competenze e <i>know-how</i> sul tema	Contesto operativo Partenariato Settore di intervento Contesto istituzionale Partenariato

Le valutazione dell'iniziativa è intesa come **processo di apprendimento** che coinvolge il **partenariato**: non sarà trattata come un'attività a sé stante, utile esclusivamente per render conto al finanziatore. Il 1° scopo della valutazione sarà infatti quello di apprendere e portare cambiamenti positivi anche all'interno degli attori coinvolti per migliorarne azioni presenti e future. Prevederà 2 percorsi distinti ma comunicanti:

- **valutazione dell'impatto** basato sul cambiamento generato dal progetto (approccio: *Theory of Change*)
- **valutazione di risultati attesi e output** delle attività implementate (si veda par.6.2).

Tutte le fasi del processo di valutazione saranno impostate e supervisionate da un consulente esperto in valutazione.

La **valutazione d'impatto** si incentra sulla seguente domanda: *Quale sarebbe stata la situazione in assenza dell'intervento?* Non è possibile osservare nella realtà tale situazione ma è possibile approssimarla attraverso

- **baseline survey** del contesto iniziale
- **scelta di appropriati indicatori**
- identificazione di un **gruppo di paragone/controllo** composto da individui che non beneficiano dall'intervento ma hanno caratteristiche simili a quelle dei beneficiari.

La conduzione della valutazione è preceduta e accompagnata dalla creazione e gestione di un **sistema informativo per la raccolta dei dati**. Finora son stati usati strumenti per lo più cartacei che han comportato un importante dispendio di risorse e tempo. L'aumento dell'accesso a strumenti ICT apre nuove frontiere: grazie all'*expertise* di *Gnucoop - IT for non profit* sarà resa operativa una **Piattaforma ICT per la raccolta dati** – applicazione web che utilizza le ultime tecnologie disponibili ma tiene in considerazione il contesto. L'applicazione è *responsive*: permette che i dati vengano facilmente inseriti da PC, *tablet* o *smartphone* sia *online* che *offline* e di **analizzarli, visualizzare grafici**, creare **report personalizzati**, definire quali informazioni includere, scegliere *layout* e formato (una scheda tecnica della piattaforma è contenuta nel file Allegato n°2).

6. MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

6.1 Monitoraggio

Il monitoraggio delle attività sarà garantito a diversi livelli e per attuarlo si utilizzerà lo strumento del **piano di monitoraggio** che sarà elaborato a inizio progetto insieme alla **baseline survey** e aiuterà a definire nel dettaglio indicatori e dati di partenza, aggiornando quelli raccolti nell'*assessment*. **Il quadro logico sarà il documento di**

riferimento per elaborare il piano che si arricchirà di indicatori per ciascuna attività. Gli aspetti presi in considerazione saranno di carattere quantitativo e qualitativo. La raccolta dei dati sarà garantita da una **risorsa dedicata all'interno dello staff locale (M&E Officer)** che si occuperà, col **coordinatore del progetto** e il **consulente incaricato della valutazione**, della *baseline survey* per poi proseguire alla verifica dell'andamento delle attività attraverso la raccolta trimestrale dei dati operata con la **piattaforma ICT**. Questi verranno rielaborati e sottoposti a coordinatore e comitati che, se pertinente, apporteranno le correzioni nelle modalità di attuazione dell'intervento.

Son previste 3 **missioni di monitoraggio** all'anno di carattere **gestionale/amministrativo** e **tecniche**. Le prime, oltre che incentrarsi su formazione degli operatori *in loco*, integreranno i dati rilevati sul campo con i dati finanziari per assicurare un adeguato controllo di gestione. Quelle tecniche prevederanno riunioni/visite di terreno per comprendere dinamiche e impatto del progetto rispetto ai gruppi target/altri *stakeholders* e verificare la qualità degli interventi (produzione agricola, impianti irrigazione, magazzini, interventi nei mercati, ecc). Dopo ogni missione gli operatori presenteranno ai 2 comitati un **rapporto di missione** sulla base del quale verranno valutate eventuali correzioni.

6.2 Valutazione finale (obbligatoria per tutte le iniziative con un costo totale superiore ai 600.000 Euro) e valutazione intermedia (obbligatoria per tutte le iniziative con una durata pari o superiore a 24 mesi)

Come precedentemente descritto, la **valutazione dei risultati attesi e degli output** andrà ad integrarsi alla **valutazione di impatto** e al **piano monitoraggio** e sarà composta da 3 fasi principali e collegate l'una all'altra: la **baseline survey**, la **valutazione intermedia** e **quella finale**. Per far sì che la valutazione sia un elemento che accompagna tutta la durata dell'intervento e non si limita ad un contributo episodico si intende selezionare un unico soggetto esterno che sia disponibile fin dall'avvio del progetto e che possa garantire un **impianto di valutazione coerente e complessivo dell'iniziativa**.

Il/i valutatore/i saranno selezionati attraverso una procedura trasparente che prevede:

- 1. L'elaborazione dei Termini di Riferimento** da parte di Mani Tese e validati dai 2 comitati di coordinamento previsti;
- 2. La pubblicazione degli stessi sul sito di Mani Tese** e altri siti di settore in Italia e in Mozambico con annessa richiesta ai potenziali candidati di presentare un documento di proposta descrittiva e finanziaria per la realizzazione della valutazione;
- 3. La selezione del valutatore/valutatori** tenendo in considerazione proposta presentata, esperienze e conoscenze del settore di intervento e dell'area geografica di riferimento del progetto. Sarà riconosciuta una premialità per le proposte pervenute da valutatore/i locali.

I **termini di riferimento (TdR) del/i valutatori** comprenderanno i seguenti elementi metodologici e i *deliverables* elencati di seguito.

L'impianto di valutazione dovrà far riferimento ai documenti di progetto e ai dati raccolti attraverso la piattaforma ICT anche nella fase di *needs assessment* secondo i principi e criteri OCSE/DAC: **pertinenza, efficacia, efficienza, impatto, sostenibilità**.

Il/i valutatori incaricati dovranno settare, in collaborazione con l'equipe di progetto, gli strumenti di rilevazione dei dati con l'elaborazione di apposite *form* da inserire nella piattaforma ICT e/o altri strumenti più partecipativi (*focus group/interviste*, ecc) da implementare *in loco* per garantire il coinvolgimento di beneficiari e *stakeholder*.

Saranno inseriti almeno 3 indicatori ad hoc per valutare la componente trasversale di **genere ed empowerment femminile** a livello individuale, familiare e istituzionale.

Grazie alla piattaforma ICT i dati saranno disponibili in tempo reale e potranno essere facilmente analizzati e presentati.

Il lavoro di valutazione dovrà produrre 4 report specifici:

- Rapporto di *baseline* con individuazione degli indicatori e piano di monitoraggio (3° mese)
- Rapporto di valutazione intermedia (15° mese)
- Rapporto di valutazione finale (36° mese)
- Rapporto sulla valutazione dell'impatto dell'iniziativa (36° mese)

Ogni rapporto dovrà contenere un *executive summary*, tabelle e grafici di analisi dei dati oltre che un capitolo finale di raccomandazioni.

I **termini di riferimento (TdR)** dettagliati sono disponibili nell'Allegato n°4

7. COMUNICAZIONE E VISIBILITÀ

7.1 Attività di divulgazione e sensibilizzazione in loco

Obiettivo	Target group	Messaggi	Strumenti
Stimolare la produzione di una maggiore varietà di prodotti (anche ad alto valore nutritivo e/o fitoterapico)	Produttori	Maggior varietà di prodotti = miglioramento dieta/salute	<i>Showcooking</i> nelle comunità con prodotti non (sempre) conosciuti ad alto valore nutritivo e/o fitoterapico come fico d'india e moringa; libro di ricette con prodotti locali
Stimolare vendita e acquisto di prodotti locali	Commercianti dei mercati Autorità locali Abitanti di Quelimane	I prodotti locali sono sostenibili, sani, nutrienti e favoriscono lo sviluppo rurale della Zambézia poiché riducono la dipendenza dalle importazioni privilegiando la valorizzazione del <i>food system</i> locale	Sviluppo di un brand dei prodotti zambeziani; <i>showcooking</i> in mercati e ristoranti; eventi nei mercati del gruppo femminile di teatro; fiera agroecologica; tavole rotonde con settore privato e autorità locali; radio; <i>website</i> e <i>social</i>
Raggiungere la <i>local food autonomy</i> e esercitare la propria sovranità alimentare	Autorità locali	Quelimane è una <i>smart city</i> che promuove un <i>food system</i> sostenibile, locale, giusto e <i>right-to-food oriented</i>	Scambi di esperienze con Comune di Milano e Reggio Emilia; <i>Stakeholder Engagement Strategy</i> per l' <i>Urban Food Policy</i> di Quelimane
Divulgare i risultati dell'iniziativa	Opinione pubblica	Grazie al progetto si è innescato un circolo virtuoso che, valorizzando i prodotti locali, porta allo sviluppo sostenibile della Zambézia	Eventi a Quelimane; pubblicazioni; radio; produzione materiale visibilità; <i>website</i> e <i>social</i> ; simposio internazionale; seminario di agroecologia e di chiusura

7.2 Attività di divulgazione in Italia

Principali strumenti di comunicazione di Mani Tese e dati di portata (set.'16/set.'17)

Sito: circa 90.000 visualizzazioni

Twitter: 26.700 *followers* e 456.700 persone raggiunte dai *tweet*

Facebook: 12.493 *mi piace* e 2 milioni di persone raggiunte dai *post*

Periodico semestrale: circa 2.100 copie stampate e postalizzate

Obiettivo	Target group	Messaggi	Strumenti
Sensibilizzare su temi dell'iniziativa in sinergia con le attività di comunicazione realizzate <i>in loco</i> al fine di creare un ponte <i>Italia-Quelimane</i>	Media e istituzioni	Sviluppo rurale come alternativa alla migrazione	Pubblicazioni di articoli e post su sito, periodico e social
	Migranti mozambicani residenti a Milano; autorità mozambicane in Italia (Ambasciata e Consolato); opinione pubblica	Scoperta e valorizzazione del cibo mozambicano	Evento di lancio con <i>showcooking</i> a base di prodotti mozambicani con coinvolgimento migranti mozambicani
Divulgare i risultati dell'iniziativa a livello -accademico/scientifico	Università, FAO, istituzioni specializzate, esperti in <i>food systems</i> e agroecologia	Saranno individuati i principali risultati (in particolare su innovazioni del progetto ossia AS, <i>contract farming</i> , <i>stakeholder engagement</i> , ecc)	Pubblicazioni di <i>papers</i> e articoli – quando possibile con collaborazione delle università; partecipazione a conferenze/eventi (presso università, FAO, <i>Agroecology Europe Forum</i> , Terra Madre ecc)
-di opinione pubblica	Opinione pubblica - soprattutto <i>Millennial Generation</i>	L'iniziativa sta avendo un impatto tangibile nella vita dei beneficiari	<i>Digital Storytelling</i> con video, immagini, testi, ecc. Nel dettaglio: diario di 3 famiglie, 1 per distretto, che saranno seguite per i 3 anni

8. CRONOGRAMMA

8.1 Definire il cronogramma delle attività su base mensile

Attività	Mesi																																							
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36				
Quelimane agricola: produce, cresce e consuma sostenibile																																								
Firma degli specifici accordi operativi (MoUs) tra ONG, controparte locale e partner																																								
Affitto e equipaggiamento ufficio a Quelimane																																								
Elaborazione del Procurement Plan																																								
Selezione e contrattazione del personale																																								
Acquisto veicoli e altre attrezzature ad uso gestionale																																								
Elaborazione del POG e POA per la prima annualità																																								
Risultato atteso 1: Miglioramento della produzione agricola nelle aree urbane e periurbane in termini quantitativi e qualitativi, aumento della redditività e della stagionalità produttiva attraverso tecniche agroecologiche e tecnologiche che favoriscono sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici																																								
R1.1 - Programma di sviluppo di capacità dei produttori per l'implementazione di 18 campagne agricole annuali con tecniche innovative agroecologiche (Agricoltura di Conservazione e Agricoltura Sintropica)																																								
R1.2 - Realizzazione di 18 campagne agricole annuali con tecniche di AC e AS, introduzione di 4 tipi di Sistemi Agroforestali Sintropici (agricolo, frutticolo, orticolo e agro-ittico) con l'utilizzo di specie ad alto valore nutrizionale e fitoterapico																																								
R1.3 - Costituzione di 18 vivai e banchi di semi agroforestali, con un approccio di ricerca e sperimentazione applicata, funzionali ad attività agricole e di rigenerazione ambientale																																								
R1.4 - Costruzione di 18 impianti di captazione/irrigazione sulla base delle necessità comunitarie, usufruendo di tecnologie innovative appropriate, e di 18 unità di compostaggio																																								

9. PIANO FINANZIARIO

Il Piano finanziario in Excel (in allegato) è stato elaborato seguendo le indicazioni (con particolare attenzione ai massimali previsti per voci, categorie e rubriche) contenute nelle **Spese ammissibili** e include una chiara e dettagliata **descrizione di ogni singola spesa**: son sempre menzionati, infatti, qualifiche del personale, costi unitari, riferimento alle attività, informazioni utili a comprendere la natura della spesa (ad es. è dettagliato se si tratta di un veicolo usato o no, numero dei giorni della missione, breve descrizione di quello che si acquisterà, ecc).

La **stima preventiva** per impianti, infrastrutture e opere civili è nell'**Allegato 1** dove è inclusa anche una lista di **preventivi** raccolti nel mese di settembre e disponibili per consultazione. Il budget è stato infatti elaborato tenendo conto di prezzi di mercato e stipendi locali correnti ed è stato applicato un **cambio** di 70 che è una media degli ultimi 3 mesi (luglio-settembre 2017)¹⁸.

Per quelle spese anomale rispetto ad altri Paesi e/o che necessitano di dettagli ulteriori che non è possibile esplicitare nella linea di budget, si veda qui si seguito:

- Risorse Umane: come spiegato sin dalla CN, il Mozambico ha visto un inasprirsi della legge sui visti/**permessi di soggiorno**. Ottenerli richiede un costo notevole stimato, sulla base del progetto Foreste (AID10920), 1.000 euro ciascuno;
- Idem per i **voli**: saranno necessari 4 voli a/r per i 2 cooperanti espatriati per garantire uscita dal Paese e ritiro del visto;
- Sono necessari **2 autisti** in quanto uno sarà dedicato interamente al supporto della rete logistica di raccolta e distribuzione dei prodotti agricoli (R2.2);
- I voli a/r **Quelimane-Maputo** saranno utilizzati per partecipare ai principali eventi e incontri convocati dall'AICS e altre realtà istituzionali basate nella capitale;
- **Sub-granting** della R2.4: il meccanismo di funzionamento è dettagliato nell'Allegato n°3;
- Le voci di budget destinate all'attività R1.5, che prevede lo sviluppo di una **Piattaforma ICT**, sono chiare e complete ma per ulteriori dettagli tecnici si rimanda all'Allegato n°2;

Come richiesto nelle Spese Ammissibili, si specificano di seguito **ruolo** previsto e **competenze** richieste (nel Budget) distinguendo tra figure **Junior** e **Senior (J/S)**, **Tecniche** e **Amministrative (T/A)**.

Risorse Umane	J/S	T/A
1.1.1 Personale impiegato presso OSC proponente (capofila)	S	T
1.1.2 idem	S	A
1.2.1 PM expat coordinatore generale del progetto responsabile di tutte le attività	S	T+A
1.2.2 Agronomo expat responsabile attività legate a produzione agricola	J	A
1.2.3 Esperto	S	T
1.2.4 idem	S	T
1.2.5 idem	S	T
1.2.6 idem	J	T
1.2.7 idem	J	T
1.2.8 idem	S	T
1.2.9 idem	S	T
1.2.10 idem	S	T
1.2.11 idem	S	T
1.2.11 idem	S	T
1.2.13 idem	S	T

¹⁸ Fonte: InforEuro: settembre 72, 6 – agosto 70, 4 – luglio 67,5 (media: 70)

http://ec.europa.eu/budget/contracts_grants/info_contracts/inforeuro/index_en.cfm

1.2.14 idem	S	T
1.2.15 idem	S	T
1.3.1 Staff progetto	S	T
1.3.2 idem	S	A
1.3.3 idem	J	A
1.3.4 idem	S	A
1.3.5 idem	S	J
1.3.6 idem	J	T
1.3.7 idem	S	T
1.3.8 idem	S	T
1.3.9 idem	J	T
1.3.10 idem	S	T
1.3.11 Esperto	S	T
1.3.12 idem	S	T
1.3.13 Personale di supporto	S	A
1.3.14 idem	S	A
1.3.15 idem	J	A

Piano finanziario	Unità	N. Unità	Costo unitario (in €)	Costo totale (in €)	Valore %
1. Risorse umane					
1.1 Personale in Italia direttamente impiegato nella gestione dell'iniziativa					
1.1.1 Project Manager/Desk in Italia (tutte le attività)	gg	165	160,00	26.400	1,58%
1.1.2 Amministratore/contabile in Italia (tutte le attività)	gg	165	160,00	26.400	1,58%
1.2 Personale internazionale (lungo termine LT - breve termine BT)					
1.2.1 Project Manager expat LT tecnico senior (tutte le attività)	mese	36	3.500,00	126.000	7,52%
1.2.2 Cooperante agronomo expat LT tecnico junior (Att. R1.1, R1.2, R1.3, R1.4)	mese	30	2.600,00	78.000	4,66%
1.2.3 Esperto tecnico BT in comunicazione per coordinamento attività di sensibilizzazione in loco e divulgazione dei risultati in Italia (senior, 12 gg nel II anno) (Att. Comunicazione e nello specifico Att. R3.1)	gg	12	230,00	2.760	0,16%
1.2.4 Esperto tecnico BT attività di sviluppo delle unità commerciali (senior, 20 gg nel I anno) (Att. R2.1, R2.3, R2.4, R2.5)	gg	20	230,00	4.600	0,27%
1.2.5 Esperto ambientale tecnico BT in sistemi agroforestali e agricoltura sintropica (senior, 10 gg I anno, 10 gg II anno, 10 gg III anno) (Att. R1.1, R1.2, R1.3)	gg	30	260,00	7.800	0,47%
1.2.6 Esperto tecnico BT in progettazione e gestione di sistemi di water harvesting e di irrigazione (junior, 14 gg I anno, 21 gg II anno, 14 gg III anno) (Att. R1.4)	gg	49	235,00	11.515	0,69%
1.2.7 Esperto tecnico BT in agraria tropicale e processi partecipati (junior, 14 gg I anno, 21 gg II anno, 14 gg III anno) (Att. R1.4)	gg	49	235,00	11.515	0,69%
1.2.8 Consulenti senior tecnici BT Legacoop e Centri di formazione cooperativa per realizzazione 2 missioni di formazione in loco (Att. R2.3, R3.3, R3.4)	gg	34	370,00	12.580	0,75%
1.2.9 Esperto tecnico senior BT formazione su percorsi	gg	20			0,27%

partecipativi (tecnico fondazione E35) (Att. R2.3, R3.3, R3.4)			230,00	4.600	
1.2.10 Esperti tecnici senior BT per realizzazione missioni di capacity building in loco (Att. R2.3, R3.3, R3.4)	gg	14	250,00	3.500	0,21%
1.2.11 Esperto tecnico senior BT in pianificazione urbanistica e Mayors Adapt/SEACAP per realizzazione missioni formative in loco (Att. R3.3)	gg	34	370,00	12.580	0,75%
1.2.12 Esperti tecnici senior BT relazioni internazionali Comune di Milano (3 missioni) R3.3	gg	24	223,00	5.352	0,32%
1.2.13 Esperti tecnici senior BT sistema idrico (3 missioni) (Att. R2.4)	gg	24	400,00	9.600	0,57%
1.2.14 Esperto tecnici senior BT Food Policy(1 missioni) (Att. R3.3)	gg	8	400,00	3.200	0,19%
1.2.15 Esperto tecnico senior BT per formazione piattaforma ICT e piattaforma SMS (Att. R1.5)	gg	10	400,00	4.000	0,24%
1.3 Personale locale (lungo termine LT - breve termine BT)					
1.3.1 Monitoring & Evaluation Officer senior tecnico LT (tutte le attività)	mese	34	500,00	17.000	1,02%
1.3.2 Responsabile amministrativo senior LT (tutte le attività)	mese	36	550,00	19.800	1,18%
1.3.3 Assistente amministrativo-contabile junior LT (part-time) (tutte le attività)	mese	32	170,00	5.440	0,32%
1.3.4 Logista part-time (part-time) tecnico senior LT (tutte le attività)	mese	36	160,00	5.760	0,34%
1.3.5 Addetto alla comunicazione e social media junior tecnico LT (part-time) (Att. R3.1, R3.2)	mese	33	160,00	5.280	0,32%
1.3.6 Mobilizzatori comunitari tecnici junior LT (3px, una x distretto x 33 mensilità) (Att. R1.1, R1.2, R1.3, R1.4)	mese	99	180,00	17.820	1,06%
1.3.7 Coordinatore locale miglioramento della produzione agricola tecnico senior LT (Att. R1.1, R1.2, R1.3, R1.4)	mese	33	550,00	18.150	1,08%
1.3.8 Tecnici SAFs senior LT (2px, una x distretto x 33 mensilità) (Att. R1.1, R1.2, R1.3, R1.4)	mese	66	395,00	26.070	1,56%
1.3.9 Responsabile vivai e banchi semi tecnico junior LT (Att. R1.3)	mese	33	250,00	8.250	0,49%
1.3.10 Community Officer senior LT tecnico (part-time) (tutte le attività)	mese	36	250,00	9.000	0,54%
1.3.11 Consulente senior tecnico BT in sistemi irrigui e pompe idrauliche (Att. R1.4)	mese	3	800,00	2.400	0,14%
1.3.12 Avvocato senior tecnico BT esperto in contract farming (Att. R2.5)	gg	100	90,00	9.000	0,54%
1.3.13 Autista/logista auto di progetto e veicolo usato (canter) LT pers. di supporto (tutte le attività)	mese	35	720,00	25.200	1,50%
1.3.14 Guardiano (giorno e notte - 2persone) LT pers. di supporto (tutte le attività)	mese	66	200,00	13.200	0,79%
1.3.15 Ausiliario/Addetto alle pulizie LT pers. di supporto (tutte le attività)	mese	34	160,00	5.440	0,32%
Subtotale Risorse Umane				538.212	32,14 %
2. Spese per la realizzazione dell'attività					
2.1 Assicurazioni e visti per il personale in trasferta					
2.1.1 Assicurazione Project Manager expat (tutte le attività) e Assicurazione cooperante agronomo Junior (Att. 1.1, 1.2)	anno	3	1.890,00	5.670	0,34%
2.1.2 Assicurazione e visti esperti in attività di sviluppo	volo A/R	2			0,01%

delle unità commerciali e comunicazione per coordinamento attività di sensibilizzazione R3.1, R2.1, R2.3, R2.4, R2.5			112,00	224	
2.1.3 Assicurazione e visti esperti monitoraggio (tutte le attività)	volo A/R	9	112,00	1.008	0,06%
2.1.4 Visto (compreso permesso di lavoro) Project Manager expat (tutte le attività) e Cooperante agronomo junior (Att. 1.1, 1.2)	unità	2	1.000,00	2.000	0,12%
2.1.5 Assicurazione e visto esperto ambientale in sistemi agroforestali e agricoltura sintropica (Att. R1.1, R1.2, R1.3)	volo A/R	3	250,00	750	0,04%
2.1.6 Assicurazione e visto per esperti in progettazione e gestione sistemi di water harvesting (Att. R1.4)	volo A/R	6	200,00	1.200	0,07%
2.1.7 Assicurazione e visti esperti Consulenti Italiani Legacoop, capacity building, pianificazione urbanistica e Mayors Adapt/SEACAP (Att. R2.3, R3.3, R3.4)	unità	8	140,00	1.120	0,07%
2.1.8 Assicurazione e visti per esperti sistema idrico, food policy e relazioni internazionali (Att. R3.3)	volo A/R	7	112,00	784	0,05%
2.1.9 Assicurazione e visti per tecnici Municipio di Quelimane A/R Quelimane-Milano (4 tecnici) (Att. R3.3)	volo A/R	4	150,00	600	0,04%
2.2 Viaggi internazionali					
2.2.1 Viaggi Italia-Mozambico A/R Project manager (4) ed esperti in monitoraggio (9) (tutte le attività)	volo A/R	13	1.100,00	14.300	0,85%
2.2.2 Viaggi Italia-Mozambico A/R esperto comunicazione per coordinamento attività di sensibilizzazione e attività di sviluppo delle unità commerciali (Att. R3.1, R2.1, R2.3, R2.4, R2.5)	volo A/R	2	1.100,00	2.200	0,13%
2.2.3 Viaggi Italia-Mozambico (3) A/R cooperante agronomo Junior ed esperto ambientale senior (4) (Att. R.1.1, R.1.2, R.1.3)	volo A/R	7	1.100,00	7.700	0,46%
2.2.4 Viaggi Italia-Mozambico A/R esperti in progettazione e gestione sistemi di water harvesting (Att. R.1.4)	volo A/R	6	1.100,00	6.600	0,39%
2.2.5 Viaggi internazionali (Bologna/Milano - Quelimane) per esperti internazionali in missione di formazione su sviluppo modelli cooperativi-esperto Pianificazione e Mayors Adapt - Capacity Building- formazione su percorsi partecipativi di pianificazione (Att. R3.3)	volo A/R	8	1.100,00	8.800	0,53%
2.2.6 Viaggi esperti sistema idrico, food policy e relazioni internazionali (Att. R3.3)	volo A/R	7	1.100,00	7.700	0,46%
2.2.7 Viaggi aerei tecnici Municipio di Quelimane A/R Quelimane-Milano (4 tecnici) (Att. R3.3)	volo A/R	4	1.100,00	4.400	0,26%
2.2.8 Volo Formazione piattaforma ICT e piattaforma SMS (Att. R1.5)	volo A/R	1	1.100,00	1.100	0,07%
2.3 Trasporto locale					
2.3.1 Trasporto locale per personale di progetto e beneficiari (tutte le attività)	mese	36	150,00	5.400	0,32%
2.3.2 Viaggi aerei nazionali Quelimane-Maputo A/R (5/anno) (tutte le attività)	volo A/R	15	300,00	4.500	0,27%
2.4 Rimborso per vitto e alloggio					
2.4.1 Rimborsi e/o diarie per attività di campo/eventi per il personale di progetto ed i beneficiari (tutte le attività)	mese	33	610,00	20.130	1,20%
2.4.2 Alimentazione per le formazioni (FFS) (Agricoltura Sintropica, irrigazione, vivai .. Etc) (Att. R1.1, R1.2, R1.3)	persone	540	10,00	5.400	0,32%
2.4.3 Vitto e alloggio per visita tecnica di scambio dei	visita	1			0,17%

beneficiari alle attività AS di Foreste e Eco-Ilhas (38 partecipanti per 3 giorni) (Att. R1.1)			2.800,00	2.800	
2.4.4 Vitto e alloggio per tecnici Municipio di Quelimane A/R Quelimane-Milano (4 tecnici) (Att. R3.3)	gg	40	100,00	4.000	0,24%
2.5. Affitto di spazi, strutture e terreni					
2.6. Fondi di dotazione, rotazione e micro-credito					
2.6.1 Sub-granting per interventi infrastrutturali ad hoc presso 4 mercati di prossimità (Att. R2.4)	mercato	4	15.000,00	60.000	3,58%
2.7. Altre spese connesse alle attività					
2.7.1 Focal point (Att. R1.1, R1.2, R1.3)	gg	72	180,00	12.960	0,77%
2.7.2 Sistematizzazione delle attività di ricerca e sperimentazione sulla metodologia dell'AS applicata a AC e SAF (Att. R1.1)	gg	90	200,00	18.000	1,07%
2.7.3 Focal Point per raccolta e analisi dati con Piattaforma ICT (Att. R1.5)	gg	36	200,00	7.200	0,43%
2.7.4 Organizzazione e realizzazione sessioni formative "scuola di attivismo agricolo" (Att.R3.4)	sessioni	3	1.000,00	3.000	0,18%
2.7.5 Borse di studio per tecnici mozambicani in visita studio in Italia - 1 mese (Voli, vitto, alloggio, VISA, Assicurazione, trasporti ecc...) (Att. R3.4)	unità	3	2.440,00	7.320	0,44%
2.7.6 Direttore artistico (NAFEZA) per opera teatrale su valorizzazione prodotti locali (Att. R3.1)	gg	10	80,00	800	0,05%
2.7.7 Rimborso trasporto in Italia (treno, bus, metro) per incontri Comitato di gestione e eventi progetto (tutte le attività)	viaggi	20	100,00	2.000	0,12%
2.7.8 Coordinamento scientifico e redazione pubblicazioni (studi, materiale formativo, manuali e buone pratiche) - prestazione episodica svolta in Italia. Professore Ordinario e Associato (Att. R1.4)	gg	18	324,00	5.832	0,35%
2.7.9 Formazione nei 3 distretti, coordinamento scientifico e redazione pubblicazioni (studi, materiale formativo, manuali e buone pratiche) (5 gg in 3 distretti per 3 professori) - 3 Professori Univ Quel (Att. R2.3)	gg	45	100,00	4.500	0,27%
2.7.10 Accompagnamento e follow-up attività legate a irrigazione e cooperativismo - coordinamento scientifico, e redazione pubblicazioni (studi, materiale formativo, manuali e buone pratiche) - Professore Univ Quel (Att. R1.4 e R2.3)	gg	30	100,00	3.000	0,18%
2.7.11 Assistenza a distanza su Mayors Adapt/SEACAP e capacity building (Att. R2.3, R3.3, R3.4)	gg	160	150,00	24.000	1,43%
2.7.12 Assistenza a distanza su pianificazione urbanistica - 10% per 36 mesi (Att. R2.2, R3.3)	gg	10	170,00	1.700	0,10%
2.7.13 Funzionari (Tecnico e Dirigente) per lavoro preparatorio in Italia e assistenza in remoto (Att. R3.3, R3.4)	gg	14	220,00	3.080	0,18%
2.7.14 Esperti Sistema idrico Lavoro preparatorio in Italia e assistenza in remoto (Att. R2.4)	gg	40	250,00	10.000	0,60%
2.7.15 Traduzione IT - PORT - IT materiali e documenti per attività, eventi, formazione, ecc (tutte le attività)	unità	15	200,00	3.000	0,18%
2.7.16 Manodopera per scavo pozzi (Att. R1.4)	gg	180	25,00	4.500	0,27%
2.7.17 Analisi delle acque di 30 pozzi (Att. R1.4)	unità	30	50,00	1.500	0,09%

2.7.18 Simposio internazionale su food systems e agricoltura sostenibile (Att. R3.2)	evento	1	4.000,00	4.000	0,24%
2.7.19 Seminario su agroecologia (Att. R3.4)	evento	1	800,00	800	0,05%
2.7.20 Catering per eventi e formazioni organizzati presso l'Univ.di Quelimane (Att. R2.3, R3.1, R3.2)	anno	3	700,00	2.100	0,13%
2.7.21 Selezione provider da esperto IT senior (Att. R1.5)	gg	2	250,00	500	0,03%
2.7.22 Acquisto traffico telefonico (90.000 SMS in 3 anni) (Att. R1.5)	unità	1	3.000,00	3.000	0,18%
2.7.24 Formazione IT (On-Site - Off-Site) (Att. R1.5)	gg	15	260,00	3.900	0,23%
2.7.25 Sviluppo e assistenza applicazioni Web e Mobile (Att. R1.5)	mese	30	1.000,00	30.000	1,79%
2.7.26 Esperto in Analysis & Design Specification e Installation/Set-up & Configuration (Att. R1.5)	gg	30	350,00	10.500	0,63%
2.7.27 Esperto in progetti IT e di Cooperazione Internazionale (Att. R1.5)	gg	22	350,00	7.700	0,46%
Subtotale Spese per la realizzazione delle attività				343.278	%
3. Attrezzature e investimenti					
3.1 Acquisto di terreni					
3.1.1 Terreni					
3.2 Impianti, infrastrutture e opere civili					
3.2.1 Sistemi di irrigazione manuali a pozzo (Att. R1.4)	unità	8	1.685,00	13.480	0,81%
3.2.2 Sistemi di irrigazione manuali migliorati (Att. R1.4)	unità	4	5.357,00	21.428	1,28%
3.2.3 Realizzazione di magazzini di stoccaggio (Att. R2.1)	unità	3	16.970,00	50.910	3,04%
3.3 Acquisto o affitto di veicoli					
3.3.1 Veicolo 4x4 con accessori (tutte le attività)	unità	1	41.550,00	41.550	2,48%
3.3.2 Veicolo usato 4x4 per trasporto prodotti locali (Att. R2.2)	unità	1	15.000,00	15.000	0,90%
3.3.3 Motociclette con casco per personale tecnico e visite di mercato (tutte le attività)	unità	7	5.000,00	35.000	2,09%
3.3.4 Biciclette (3 x 18 comunità) (tutte le attività)	unità	54	90,00	4.860	0,29%
3.4. Acquisto o affitto di materiali, attrezzature, equipaggiamenti tecnici e utensili					
3.4.1 Kit di sementi per vivaio e banchi di semi (Att. R1.3)	unità	18	1.200,00	21.600	1,29%
3.4.2 Acquisto materiali per realizzazione di vivai e banchi di semi (Att. R1.3)	unità	18	400,00	7.200	0,43%
3.4.3 Kit materiali di sicurezza per tecnici agricoli (caschi, scarponi, abbigliamento, etc.) (Att. R1.1, R1.2, R1.3, R1.4)	unità	6	250,00	1.500	0,09%
3.4.4 Kit per costruzione unità di compostaggio (Att. R1.4)	unità	18	200,00	3.600	0,21%
3.4.5 Materiali per sistemi di irrigazione (Att. R1.4)	unità	6	2.070,00	12.420	0,74%
3.4.6 Strumenti di misurazione per diagnostici agricoli (Att. R1.4)	unità	1	500,00	500	0,03%
3.4.7 materiali agricoli e di sicurezza per i beneficiari (Att. R1.4)	unità	560	100,00	56.000	3,34%

3.4.8 Kit per fiera agroecologica (stand con accessori da usare a rotazione) (Att. R3.2)	stand	48	160,00	7.680	0,46%
3.4.9 Conduttivimetro, freatimetro e Kit pompaggio (pompa, tubo, attacco per la batteria)(Att. R1.4)	unità	4	1.250,00	5.000	0,30%
3.4.10 Noleggio macchinari movimentazione terra (per giornata di lavoro)(Att. R1.4)	gg	35	600,00	21.000	1,25%
3.4.11 Kit per water harvesting da tetto (Att. R1.4)	unità	18	280,00	5.040	0,30%
3.4.12 Kit per scavo pozzi (Att. R1.4)	unità	3	450,00	1.350	0,08%
3.4.13 Acquisto generatore (Att. R1.4)	unità	1	500,00	500	0,03%
3.5. Acquisto o affitto di attrezzature di ufficio (computer, arredamenti)					
3.5.1 PC e laptop con accessori (tutte le attività)	unità	9	500,00	4.500	0,27%
3.5.2 Stampante (tutte le attività)	unità	1	300,00	300	0,02%
3.5.3 Arredi per ufficio (scrivanie, sedie, scaffali, tavolo riunione, mini-frigo,etc) (tutte le attività)	unità	5	1.000,00	5.000	0,30%
3.5.4 Tablet per raccolta dati per piattaforma ICT (Att. R1.5)	unità	3	400,00	1.200	0,07%
3.5.5 Videoproiettore per formazioni nelle comunità (Att. R1.1, R2.3)	unità	1	600,00	600	0,04%
3.5.6 Telefoni cellulari in dotazione a personale di campo (tutte le attività)	unità	10	110,00	1.100	0,07%
3.5.7 GPS per tracking veicolo (Att. R2.2)	unità	1	100,00	100	0,01%
3.5.8 Fotocamera digitale (tutte le attività)	unità	1	200,00	200	0,01%
3.5.9 Fotocopiatrice multifunzione (tutte le attività)	unità	1	1.500,00	1.500	0,09%
Subtotale attrezzature e investimenti				340.118	20,31 %
4. Spese di gestione in loco					
4.1 Affitto non occasionale di spazi, strutture e terreni					
4.2.1 Affitto ufficio Quelimane (tutte le attività)	mese	35	800,00	28.000	1,67%
4.2 Cancelleria e piccole forniture, utenze e piccola manutenzione					
4.2.1 Cancelleria e materiali per ufficio (tutte le attività)	mese	36	275,00	9.900	0,59%
4.2.2 Telefono, Internet e posta (tutte le attività)	mese	36	350,00	12.600	0,75%
4.2.3 Utenze uffici/magazzini, manutenzione uffici/magazzino (comprese pulizie), imposte di registro, spedizioni e varie (tutte le attività)	mese	36	430,00	15.480	0,92%
4.3 Costi di gestione e manutenzione dei veicoli (compresa benzina)					
4.4.1 Gestione e manutenzione veicoli (2, auto e canter) moto (8) (compresa benzina, assicurazione, riparazione e costi connessi all'utilizzo dei veicoli) (tutte le attività)	mese	36	1.010,00	36.360	2,17%
Subtotale Spese di gestione in loco				102.340	6,11%
5. Acquisto di servizi					
5.1 Studi e ricerche					

5.1.1 Realizzazione di un manuale per la realizzazione di opere di irrigazione e water harvesting (Att. R1.4)	unità	1	2.500,00	2.500	0,15%
5.1.2 Studio di mercato e business plan (I anno e aggiornamento nel II anno) per unità commerciali (Att. R2.5)	unità	1	10.000,00	10.000	0,60%
5.1.3 Realizzazione e stampa (90 copie) di un manuale su gestione finanziaria e contabile per i beneficiari (Att. R2.3)	copie	90	17,00	1.530	0,09%
5.2 Costi bancari					
5.2.1 Costi bancari (tutte le attività)	anno	3	850,00	2.550	0,15%
5.3. Revisione contabile ai sensi della normativa italiana (2% del costo del progetto)	per audit	3	4.000,00	12.000	0,72%
5.4. Revisione contabile in loco					
Subtotale acquisto di servizi				28.580	1,71%
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati					
6.1. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in loco					
6.1.1 Realizzazione seminario iniziale e finale	seminari o	2	2.000,00	4.000	0,24%
6.1.2 Realizzazione e distribuzione materiali informativi e di visibilità del progetto (leaflet, locandine, brochure, gadget, etc)	copie	3.000	3,00	9.000	0,54%
6.1.3 Eventi showcooking	evento	25	200,00	5.000	0,30%
6.1.4 Libro ricette (elaborazione, editing e stampa di 500 copie)	copie	500	4,00	2.000	0,12%
6.1.5 Materiale promozionale del logo dei prodotti zambeziani (magliette, adesivi, roll-up, etc)	Unità	1000	5,00	5.000	0,30%
6.1.6 Realizzazione riprese video per attività di comunicazione	Unità	2	2.000,00	4.000	0,24%
6.1.7 Pubblicazione attività di ricerca-azione su AS in loco (editing e stampa) (Att. R1.1, R1.2)	unità	1	500,00	500	0,03%
6.2. Attività di divulgazione e di sensibilizzazione in Italia					
6.2.1 Realizzazione e diffusione di campagne digitali	Unità	1	3.000,00	3.000	0,18%
6.2.2 Redazione weblog/storytelling	Unità	1	12.000,00	12.000	0,72%
6.2.3 Evento di presentazione del progetto in Italia con showcooking a base di prodotti mozambicani	Unità	1	5.000,00	5.000	0,30%
6.2.4 Libro ricette digitale (traduzione, editing e diffusione)	Unità	1	5.000,00	5.000	0,30%
6.2.5 Mappa interattiva	Unità	1	10.000,00	10.000	0,60%
6.2.6 Spazi promozionali e ADV su stampa e web	Unità	2	5.000,00	10.000	0,60%
6.2.7 Campagne promozione su social network	Unità	4	1.000,00	4.000	0,24%
6.2.8 Ufficio stampa e media relations per eventi di comunicazione	Unità	1	10.000,00	10.000	0,60%
6.2.9 Responsabile comunicazione e divulgazione risultati della ricerca-azione su AS (Att. R1.1, R1.2, R3.1)	gg	36	180,00	6.480	0,39%
6.2.10 Pubblicazione attività di ricerca-azione su AS in Italia (editing e stampa) (Att. R1.1, R1.2, R3.1)	Unità	1	1.000,00	1.000	0,06%

Subtotale Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati				95.980	5,73%
7. Monitoraggio e valutazione					
7.1. Monitoraggio interno					
7.1.1 Missioni di M&V comprese missioni amministrative (3 missioni/anno) (tutte le attività)	gg	108	250,00	27.000	1,61%
7.2. Valutazione di medio termine indipendente (max 2% del costo del progetto) (compreso di viaggi, visto e assicurazione) (tutte le attività)	unità	1	15.000,00	15.000	0,90%
7.3. Valutazione finale indipendente (2% del costo del progetto) (compreso di viaggi, visto e assicurazione) (tutte le attività)	unità	1	18.000,00	18.000	1,07%
Subtotale Monitoraggio e valutazione				60.000	3,58%
Subtotale generale				1.508.508	90,09%
8. Spese generali (massimo 11% del Subtotale generale)				165.936	9,91%
8. Spese generali (massimo 11% del Subtotale generale)				165.936	
TOTALE GENERALE				1.674.444	100 %

Sintesi dei costi a carico	Costo totale	Contributo o AICS	Proponente Mani Tese	ICEI	UNI Firenze	R.E. E35	UNIV Quel.	Com Mil.	GNU
1. Risorse umane	538.212	489.469	28.800	14.611		2.380		2.952	
2. Spese per la realizzazione delle attività	341.178	310.407		6.459	5.832	4.700	3.000	3.080	7.700
3. Attrezzature e investimenti	340.118	257.911	68.910	13.297					
4. Spese di gestione in loco	102.340	100.864		1.476					
5. Acquisto di servizi	28.580	28.505		75					
6. Comunicazione, relazioni esterne e divulgazione dei risultati	98.080	97.282		798					
7. Monitoraggio e valutazione	60.000	60.000							
sub totale	1.508.508	1.344.438	97.710	36.716	5.832	7.080	3.000	6.032	7.700
8. Spese generali	165.936	161.988		3.311		637			
TOTALE GENERALE	1.674.444	1.506.426	97.710	40.027	5.832	7.717	3.000	6.032	7.700

10. QUADRO LOGICO - QUELIMANE AGRICOLA: PRODUCE, CRESCE E CONSUMA SOSTENIBILE				
	Logica del progetto	Indicatori verificabili	Fonti di verifica	Condizioni
Obiettivo Generale	Contribuire allo sviluppo rurale sostenibile della provincia della Zambézia attraverso il rafforzamento del sistema agroalimentare locale e dei suoi principali attori (produttori, settore privato, autorità locali)	<p><u>IOV-OG.1 (qualitativo):</u> Livello di collaborazione degli attori del sistema agroalimentare (produttori, settore privato, autorità locali) per definire misure di rafforzamento e sviluppo di politiche pubbliche</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> Scarsa collaborazione tra attori del sistema agroalimentare, non esiste un percorso di dialogo istituzionale</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> Gli attori coinvolti nel sistema agroalimentare elaborano linee guida comuni per favorire lo sviluppo del settore <i>food</i> nelle aree urbane e periurbane attraverso un percorso di <i>stakeholder engagement</i></p>	<p><i>Needs assessment</i> realizzato tra aprile e giugno 2017</p> <p><i>Baseline survey</i> realizzata a inizio progetto</p> <p>Documenti prodotti dal gruppo di lavoro</p> <p>Politiche pubbliche nelle aree <i>food</i> e urbanistica</p> <p>Verbali delle riunioni /incontri ed eventi multi-<i>stakeholders</i></p> <p>Report periodici del progetto</p>	<p>Collaborazione attiva di tutti gli attori coinvolti</p> <p>Stabilità politica, economica e monetaria</p> <p>Condizioni minime di sicurezza, di infrastrutture, comunicazioni e sanitarie</p> <p>Assenza di conflitti sociali a livello locale e nazionale</p> <p>Assenza di eventi climatici avversi di ampia portata (siccatà, alluvioni etc.)</p>
		<p><u>IOV-OG.2 (quantitativo):</u> Tasso di ricchezza generata dal settore agricolo su popolazioni svantaggiate a livello “<i>Bottom of Pyramid</i>” (BoP) a fronte di aumento PIL agricolo</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> Tasso di ricchezza generata dal settore agricolo su popolazioni svantaggiate in diminuzione (fonte: <i>Plano Estratégico de Desenvolvimento da Província da Zambézia 2011 – 2020</i>)</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> Aumentato del 20% il flusso di risorse economiche generate dall'attività agricola a beneficio dei piccoli produttori e commercianti coinvolti nel progetto</p>	<p><i>Índice de Actividade Económica</i> dell'<i>Instituto Nacional de Estatística</i></p> <p>Stato di avanzamento del <i>Plano Estratégico de Desenvolvimento da Província da Zambézia 2011 - 2020</i></p> <p>Rapporti della <i>Direcção Provincial da Agricultura e Segurança Alimentar</i></p> <p>Report analitico basato sui dati raccolti nella Piattaforma ICT sulla popolazione target</p>	<p>Qualità dei dati elaborati dalle autorità locali</p>

		<p><u>IOV-OG.3 (qualitativo):</u> Aumento reddito medio mensile per famiglia delle comunità target</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 25 euro al mese</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> 45 euro al mese</p>	<p>Report organizzazioni internazionali (FAO, WB, IFAD, ecc)</p> <p>Dati raccolti su Piattaforma ICT</p>	
<p>Obiettivo specifico</p>	<p>Promuovere in tre distretti dell'area periurbana di Quelimane l'adozione di pratiche innovative e sostenibili in materia di produzione, marketing e consumo dei prodotti agricoli migliorando le capacità tecniche dei produttori, le infrastrutture commerciali e aggiungendo valore alle produzioni locali, sane e nutrienti</p>	<p><u>IOV-OS.1 (quantitativo):</u> Diffusione di pratiche di produzione agricola sostenibile (AC, AS, compost, ecc)</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 20 % sui target group del progetto</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> 70 % sui target group del progetto</p> <hr/> <p><u>IOV-OS.2 (quantitativo):</u> Aumento dei commercianti dei mercati coinvolti che beneficiano direttamente delle unità commerciali e della rete logistica di distribuzione</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 0</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> 400</p> <hr/> <p><u>IOV-OS.3 (qualitativo):</u> Riconoscibilità dei prodotti agricoli locali nei mercati e nei diversi punti vendita</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> Bassa riconoscibilità e/o presenza di prodotti locali nei punti vendita al dettaglio</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> Aumentata del 30% la disponibilità di prodotti locali nei punti vendita con adeguata visibilità e valorizzazione</p> <hr/> <p><u>IOV-OS.4 (quantitativo):</u> Aumento della % della</p>	<p>Inchiesta su gruppi campione ex ante ed ex post</p> <p>Baseline survey realizzata a inizio progetto</p> <p>Report e liste presenze sessioni formative</p> <p>Dati raccolti su Piattaforma ICT</p> <p>Rapporti della <i>Direcção Provincial da Agricultura e Segurança Alimentar</i></p> <p>Rapporti valutazione intermedia e finale</p> <p>Liste di consegna rete logistica (attraverso camion)</p> <p>Agende politiche delle istituzioni locali e associazioni di categoria</p> <p>Interviste ad attori chiave con valutazione ex ante ex post</p>	<p>Adeguata volontà di partecipazione alla formazione da parte delle comunità target</p> <p>Bassa reticenza al cambiamento culturale del modello di produzione</p> <p>Adeguato interesse nei confronti della tematica ambientale</p> <p>Collaborazione da parte delle comunità locali e adeguata volontà di responsabilizzazione</p>

		<p>coltivazione di prodotti orticoli</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 5% (media nazionale rilevata)</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> 15% (produttori target)</p>		
<p>Risultati Attesi</p>	<p>R1 - Miglioramento della produzione agricola nelle aree urbane e periurbane in termini quantitativi e qualitativi, aumento della redditività e della stagionalità produttiva attraverso tecniche agro-ecologiche e tecnologiche che favoriscono sostenibilità ambientale e adattamento ai cambiamenti climatici</p>	<p><u>IOV-R1.1:</u> Percentuale aumento superficie coltivata con tecniche di AS presso le comunità coinvolte</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 0</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> 60%</p> <p><u>IOV-R1.2:</u> Aumento stagionalità produttiva</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 8 mesi</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> 11 mesi</p> <p><u>IOV-R1.3:</u> Aumento quota eccedenza produttiva destinata alla vendita</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 10%</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> 40%</p> <p><u>IOV-R1.4:</u> Percentuale di utilizzo di tecniche dannose per l'ambiente quali <i>slash and burn</i> presso le comunità coinvolte</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 50%</p> <p><u>Indicatore fine progetto:</u> 15%</p> <p><u>IOV-R1.5:</u> Aumento percentuale utilizzo di sistemi di irrigazione da parte degli agricoltori</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 8,80% (media</p>	<p><i>Plano Estratégico de Desenvolvimento da Província da Zambézia 2011 - 2020</i></p> <p>Baseline survey realizzata a inizio progetto</p> <p>Dati raccolti su Piattaforma ICT</p> <p>Questionari e interviste ai produttori</p> <p>Registri stoccaggio prodotti nei magazzini</p> <p>Registri di conferimento alle unità commerciali</p> <p>Registro fotografico</p> <p>Verifiche e rapporti della <i>Direcção Provincial da Agricultura e Segurança Alimentar</i></p>	<p>Adeguata volontà di partecipazione alla formazione da parte delle comunità locali</p> <p>Bassa reticenza al cambiamento culturale del modello di produzione</p> <p>Adeguato interesse nei confronti della tematica ambientale</p> <p>Collaborazione da parte delle comunità locali e adeguata volontà di responsabilizzazione</p> <p>Assenza di eventi climatici avversi di ampia portata (siccità, alluvioni etc.)</p>

		<p>nazionale) <u>Indicatore fine progetto:</u> 70% produttori target</p>		
	<p>R2 - Strutturazione della catena di commercializzazione dei prodotti agricoli locali (stoccaggio, conservazione, trasporto e modalità di vendita) attraverso la creazione di unità commerciali e il rafforzamento infrastrutturale dei mercati di prossimità</p>	<p><u>IOV-R2.1:</u> Aumento percentuale merci stoccate dai produttori che acquisiscono valore sul mercato <u>Indicatore pre-progetto:</u> 10% <u>Indicatore fine progetto:</u> 40%</p> <p><u>IOV-R2.2:</u> Aumento della partecipazione dei produttori a realtà associative per la commercializzazione di prodotti <u>Indicatore pre-progetto:</u> 7,2% (media rilavata nel paese) <u>Indicatore fine progetto:</u> 90% (produttori target)</p> <p><u>IOV-R2.3:</u> Aumento degli addetti formati in marketing e gestione amministrativo-finanziaria presso le comunità target <u>Indicatore pre-progetto:</u> 5 persone <u>Indicatore fine progetto:</u> 80 persone</p> <p><u>IOV-R2.4:</u> Numero di progetti di miglioramento infrastrutturale avviati e realizzati nei mercati di prossimità <u>Indicatore pre-progetto:</u> 2 progetti <u>Indicatore fine progetto:</u> 5 progetti</p>	<p><i>Plano Estratégico de Desenvolvimento da Província da Zambézia 2011 - 2020</i></p> <p>Registri stoccaggio prodotti nei 3 magazzini</p> <p>Registri di conferimento alle unità commerciali</p> <p><i>Baseline survey</i> realizzata a inizio progetto</p> <p>Dati raccolti su Piattaforma ICT</p> <p>Questionari e interviste ai produttori</p> <p>Registri presenze corsi Università Politecnica Quelimane</p> <p>Accordi di fornitura firmati</p> <p>Proposte progettuali pervenute per <i>sub-granting</i></p> <p>Accordi di fornitura firmati</p>	<p>Disponibilità di connessione internet e telefonica a potenza sufficiente per l'utilizzo di tecnologie mobili</p> <p>Collaborazione da parte delle comunità locali e adeguata volontà di responsabilizzazione</p> <p>Qualità dei dati elaborati dalle autorità locali</p>

	<p>R3 - Valore aggiunto ai prodotti agricoli locali attraverso attività di informazione, comunicazione e <i>policy</i> che orientino consumatori, settore privato ed enti locali verso la scelta di cibi sani e nutrienti prodotti in Zambézia</p>	<p><u>IOV-R3.1:</u> Aumento accordi di fornitura prodotti locali con supermercati, ristoranti e altri esercizi commerciali per produttori target</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 0 <u>Indicatore fine progetto:</u> 25</p> <p><u>IOV-R3.2:</u> Aumento sensibilità dell'opinione pubblica su agricoltura sostenibile e consumo di prodotti locali attraverso eventi dedicati e comunicazione</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> bassa percezione rilevata in fase di <i>assessment</i> <u>Indicatore fine progetto:</u> almeno 75.000 persone raggiunte da attività di sensibilizzazione e comunicazione</p> <p><u>IOV-R3.3:</u> Numero di documenti ufficiali e pubblicazioni che mostrano un mutato orientamento e/o attenzione alle tematiche del progetto</p> <p><u>Indicatore pre-progetto:</u> 0 <u>Indicatore fine progetto:</u> 5</p>	<p>Statistiche traffico weblog, social network e sito dedicato</p> <p>Registri presenze espositori alle fiere agroecologiche</p> <p>Documenti ufficiali Municipio di Quelimane</p> <p>Documenti ufficiali <i>Food Policy Pact</i></p> <p>Presenze a <i>workshop</i> tematici, tavole rotonde e Simposio internazionale</p> <p>Rassegna stampa su eventi di sensibilizzazione e comunicazione realizzati</p>	<p>Assenza di conflitti tra i diversi livelli amministrativi dello Stato e autorità locali</p> <p>Capacità di dialogo tra rappresentanze di maggioranza e opposizione</p>
<p>Attività</p>	<p>R1.1 - Programma di sviluppo di capacità dei produttori per l'implementazione di 18 campagne agricole annuali con tecniche innovative agro-ecologiche (Agricoltura di Conservazione e Agricoltura Sintropica)</p>	<p>1. Risorse umane: 57.584,29 2. Spese per la realiz. att.: 35.594,38 3. Attrezzature e invest.: 7.390,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 9.029,05 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 134.085,28</p>		

	<p>R1.2 - Realizzazione di 18 campagne agricole annuali con tecniche di AC e AS, introduzione di 4 tipi di Sistemi Agroforestali Sintropici (agricolo, frutticolo, orticolo e agro-ittico) con l'utilizzo di specie ad alto valore nutrizionale e fitoterapico</p>	<p>1. Risorse umane: 57.584,29 2. Spese per la realiz. att.: 14.794,38 3. Attrezzature e invest.: 7.090,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 9.029,05 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 112.985,28</p>
	<p>R1.3 - Costituzione di 18 vivai e banchi di semi agroforestali, con un approccio di ricerca e sperimentazione applicata, funzionali ad attività agricole e di rigenerazione ambientale</p>	<p>1. Risorse umane: 65.834,29 2. Spese per la realiz. att.: 12.794,38 3. Attrezzature e invest.: 35.890,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 145.291,94</p>
	<p>R1.4 - Costruzione di 18 impianti di captazione/irrigazione sulla base delle necessità comunitarie, usufruendo di tecnologie innovative appropriate, e di 18 unità di compostaggio</p>	<p>1. Risorse umane: 80.414,29 2. Spese per la realiz. att.: 25.689,71 3. Attrezzature e invest.: 147.408,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 3.539,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 286.785,28</p>
	<p>R1.5 - Identificazione e sviluppo di una piattaforma tecnologica <i>opensource</i> che faciliti l'informazione e la comunicazione tra i produttori agricoli su meteo, dinamiche di prezzi, <i>alert system</i> per fiere, eventi e mercati</p>	<p>1. Risorse umane: 23.974,29 2. Spese per la realiz. att.: 67.757,71 3. Attrezzature e invest.: 7.915,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 130.420,28</p>

<p>R2.1 - Potenziamento della catena commerciale dei prodotti agricoli attraverso la realizzazione o ricondizionamento di magazzini di stoccaggio (1 per distretto) costruiti secondo tecniche sostenibili di ventilazione naturale e raffrescamento passivo</p>	<p>1. Risorse umane: 21.124,29 2. Spese per la realiz. att.: 4.342,51 3. Attrezzature e invest.: 57.625,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 113.865,08</p>
<p>R2.2 - Supporto alla rete logistica di raccolta e distribuzione dei prodotti agricoli dai campi agricoli ai punti di vendita (mezzi di trasporto)</p>	<p>1. Risorse umane: 19.974,29 2. Spese per la realiz. att.: 4.707,71 3. Attrezzature e invest.: 21.815,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 77.270,28</p>
<p>R2.3 - <i>Capacity building</i> (gestionale, tecnico e marketing) degli ambiti associativi dei produttori e creazione di tre unità commerciali di raccordo con i mercati</p>	<p>1. Risorse umane: 28.017,62 2. Spese per la realiz. att.: 18.715,85 3. Attrezzature e invest.: 7.015,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 2.569,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 86.051,74</p>
<p>R2.4 - Interventi <i>infrastrutturali ad hoc</i> presso 4 mercati di prossimità (2 Quelimane, 1 Namacurra, 1 Nicoadala): energie rinnovabili, servizi igienici, <i>stand</i> e adeguamento spazi pubblici</p>	<p>1. Risorse umane: 30.724,29 2. Spese per la realiz. att.: 74.342,51 3. Attrezzature e invest.: 6.715,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 142.555,08</p>

<p>R2.5 - Apertura di nuovi canali di distribuzione (mercati, supermercati, commercio e ristorazione) anche attraverso la sperimentazione di <i>contract farming</i></p>	<p>1. Risorse umane: 30.124,29 2. Spese per la realiz. att.: 4.342,51 3. Attrezzature e invest.: 6.715,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 11.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 81.955,08</p>
<p>R3.1 - Campagna di marketing e sensibilizzazione multicanale per promuovere il consumo di prodotti locali, sani e nutrienti con la partecipazione del settore privato e delle istituzioni (sviluppo di un brand per i prodotti zambeziani)</p>	<p>1. Risorse umane: 25.374,29 2. Spese per la realiz. att.: 5.842,51 3. Attrezzature e invest.: 6.715,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 8.779,05 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 71.198,41</p>
<p>R3.2 - Organizzazione e promozione della prima fiera agroecologica della Zambézia e di un Simposio internazionale su <i>food systems</i> e agricoltura sostenibile con la partecipazione delle università partner del progetto</p>	<p>1. Risorse umane: 22.614,29 2. Spese per la realiz. att.: 8.557,71 3. Attrezzature e invest.: 14.395,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 76.340,28</p>
<p>R3.3 - Dialogo tra Autorità Locali e <i>capacity building</i> sullo sviluppo di <i>policies</i> a livello municipale su pianificazione urbanistica e accesso al cibo e sana nutrizione (dialogo urbano/rurale, valorizzazione agricola aree periurbane, percorsi partecipativi per pianificazione urbanistica, <i>Green Public</i></p>	<p>1. Risorse umane: 47.999,62 2. Spese per la realiz. att.: 40.905,05 3. Attrezzature e invest.: 6.715,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 126.392,94</p>

	<i>Procurement, Mayors adapt - resilient cities)</i>	
	R3.4 - Scambio giovanile con scuole di attivismo agricolo, spazi agricoltura sociale e progetti agricoli di accoglienza per migranti (Milano e Reggio Emilia), seminario su agroecologia in Mozambico.	1. Risorse umane: 26.867,62 2. Spese per la realiz. att.: 24.891,05 3. Attrezzature e invest.: 6.715,00 4. Spese di gest. in loco: 7.310,00 5. Acquisto di servizi: 1.039,29 6. Comunicazione/sens.: 6.285,71 7. Monitoraggio e valut.: 4.285,71 8. spese generali q.p. 11.852,56 TOTALE GENERALE 89.246,94